TORINO
Anno 78 Num. 22
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-049

LA STAMPA

SABATO
22 Gennaio 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
GALLERIA DE « LA STAMPA »

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 360 telefoni 53-425 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1360.

La battaglia difensiva nel settore di Vitebsk

L'urto di 50 divisioni annullato in otto giorni

40 mila morti sovietici nella prima fase della lotta - 1203 carri armati e 349 cannoni distrutti

Berlino, 21 gennaio.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A nord-est di Cherson sono stati stroncati attacchi sferrati dai sovietici con l'appoggio di mezzi corazzati. Nel Mar Nero un cacciasommergibili ha affondato un sottomarino nemico.

Nella zona di Jascov le nostre truppe, in tenaci combattimenti, hanno respinto parecchi attacchi nemici, distruggendo 28 carri armati sovietici e rastrellando, nel corso di un contrattacco, alcune località. Ad occidente di Reciza sono falliti anche ieri ripetuti, forti attacchi dei sovietici. Un gruppo di forze nemiche infiltratosi in una zona boscosa impraticabile è stato annientato.

Nella grande battaglia difensiva in corso nella zona di Vitebsk dal 13 dicembre 1943 le nostre truppe al comando del colonnello generale Reinhardt, hanno sventato in duri combattimenti il tentativo di sfondare il nostro fronte compiuto dai sovietici con l'impiego di oltre 50 divisioni di fucilieri e di numerose formazioni di carri armati, ed hanno inflitto al nemico gravissime perdite. Fino al 18 gennaio i bolscevichi hanno perduto in questo settore del fronte oltre 40 mila uomini morti in combattimento.

Il numero dei feriti è molte volte superiore. Sono stati catturati o distrutti 1203 carri armati e 349 cannoni nemici.

A nord di Nevel i sovietici hanno continuato i loro attacchi per tutta la giornata. Le nostre truppe si sono mantenute sulle loro posizioni ed hanno distrutto un gran numero di mezzi corazzati nemici.

A nord del lago di Ilmen e a sud ovest di Leningrado numerosi attacchi nemici contro le nostre nuove posizioni del settore del fronte rettificato sono rimasti senza successo.

Sul fronte dell'Italia meridionale il nemico, impiegando forze preponderanti, è riuscito dopo duri combattimenti a compiere una infiltrazione a sud ovest di Castelforte. Con un metodico contrattacco l'avversario è stato ricacciato sulle posizioni di partenza. Si combatte tuttora in un'altra zona di infiltrazione a nord ovest di Minturno.

Nella serata del 20 gennaio bombardieri britannici hanno compiuto un nuovo attacco terroristico contro la zona urbana di Berlino. In seguito all'azione della difesa l'attacco non ha avuto un effetto concentrato. Sono state causate perdite umane e danni a case di abitazione particolarmente nei quartieri operai. Nonostante le difficili condizioni della difesa, sono stati abbattuti, secondo i rapporti finora giunti, 38 bombardieri britannici.

Alcuni aeroplani nemici hanno sganciato bombe sulla Germania occidentale. Sui territori occupati nell'Europa occidentale e davanti alla costa norvegese il nemico ha perduto altri 11 aeroplani, sei dei quali sotto il fuoco della contraerea di bordo della Marina da Guerra.

La scorsa notte batterie a lunga gittata germaniche hanno nuovamente bersagliato obbiettivi della costa inglese della Manica. Sono stati osservati incendi a Deal.

LE "ZONE VUOTE,,

Il valore strategico del sistema di difesa adottato dai germanici

Berlino, 21 gennaio.

In merito alla situazione sul fronte orientale, il collaboratore militare del *D.N.B.*, Martin Hallensleben, scrive che la offensiva invernale sovietica è entrata nella sua seconda fase, con centro di gravità nel settore settentrionale e nella zona di Reciza.

Se si considera la situazione da un punto di vista strategico, scrive Hallensleben, si è costretti di constatare che il trasferimento del principale centro di gravità degli sforzi offensivi sovietici nel settore Lago Ilmen - Leningrado-Oranienbaum testimonia piuttosto la mancanza di un piano di guerra superiore. La prima fase dell'offensiva invernale sovietica aveva come obiettivo lo sfondamento delle linee germaniche nel settore centrale, ma, anche colà, la volontà operativa sovietica si è manifestata più debole di quella tedesca.

In seguito ad attacchi concentrati e massicci l'infiltrazione è riuscita verso occidente, ma questa infiltrazione non ha condotto la macchina offensiva messa in moto al successo previsto, e scontato, che era quello di sfondare la muraglia difensiva germanica. Dopo una messa in marcia, la cui durata è stata relativamente breve, la macchina d'attacco sovietica si è arrestata scricchiolando e, malgrado conquiste territoriali locali, si è trovata in una situazione non invidiabile. I tedeschi avevano allentato la loro difesa elastica senza, peraltro, abbandonare la direzione delle operazioni. In luogo dello sfondamento previsto, che avrebbe giustificato le enormi perdite, i sovietici non sono riusciti a conseguire che una infiltrazione. In questo senso, Novograd, Volinsk e Sarny non rappresentano che dei punti di giuntura delle forze di pressione che agiscono da due parti.

La seconda fase dell'offensiva invernale sovietica si inizia, da un punto di vista strategico, sotto auspici che non potrebbero essere più favorevoli in relazione all'insieme dei piani di operazione tedeschi. Il fatto che i tedeschi hanno abbandonato Novograd lascia comprendere, ancora una volta, la loro intenzione di rompere, dal punto di vista tattico, lo slancio di ogni avanzata massiccia dell'avversario, costringendolo a delle operazioni «nel vuoto». L'intenzione strategica dei sovietici, nel quadro « delle loro giravolte » nel settore settentrionale si indovina chiaramente. Con la messa in azione di masse di fanteria, appoggiate da artiglieria che non può essere qualificata come enorme, un movimento a morsa doveva essere diretto contro i tedeschi partendo da Novograd a Oranienbaum. Lo abbandono di Novograd ha tuttavia prodotto una tale modificazione della linea tedesca che resterà ben poco su cui i bolscevichi potranno « mordere ». Da parte tedesca si conta su combattimenti che aumenteranno sempre più in violenza. E' interessante constatare a che punto i tedeschi hanno tenuto ad opporsi, in modo efficace, alla messa in linea delle masse di mezzi tecnici da parte dell'avversario. Essi hanno qui creato delle « zone morte » che automaticamente provocano la messa in marcia « a vuoto » dei mezzi tecnici avversari.

Due bombardieri abbattuti da navi germaniche

Berlino, 21 gennaio.

Ieri, dodici aeroplani britannici del tipo « Beaufighter » hanno attaccato un convoglio tedesco all'altezza di Aalesund, bombardandolo e mitragliandolo. Nessuna delle bombe sganciate ha colpito il bersaglio, mentre la contraerea di bordo germanica ha abbattuto due aerei nemici. Fra gli equipaggi delle navi si sono avuti alcuni feriti.

Il bombardamento di Roma

Il cielo della Città del Vaticano nuovamente violato — Una protesta della Santa Sede? — L'interessamento del *Papa* per i sinistrati

Roma, 21 gennaio.

Nel corso del nuovo attacco terroristico effettuato ieri dall'aviazione anglo-statunitense su alcune località dell'abitato di Roma, gli aerei nemici hanno nuovamente sorvolato il territorio della Città del Vaticano.

Negli ambienti vaticani questo fatto è vivamente commentato e stigmatizzato, anche perchè — come è noto — non è la prima volta che il cielo della Città Santa è violato dall'aviazione anglosassone. Si ritiene probabile che il Vaticano formulerà una vibrata protesta per tale nuova violazione della sua sovranità aerea.

Appena avuta notizia del nuovo barbaro attacco e dei gravi effetti del bombardamento, il sostituto della Segreteria di Stato in Vaticano, mons. Montini, informava immediatamente il Santo Padre, che aveva parole di commiserazione per le vittime e dava ordini affinchè venissero messi a disposizione dei parroci delle zone colpite i mezzi necessari all'assistenza dei sinistrati bisognosi.

Il Governatore di Roma si recava subito sui luoghi colpiti prendendo anch'egli cognizione dei danni. Durante il sopraluogo il Governatore si incontrava con il comandante germanico di Roma, generale Meltzer, con il quale prendeva accordi per le più urgenti opere di soccorso e sui vari problemi a favore dei sinistrati delle zone colpite. Il Governatore si recava poi all'Ospedale Policlinico, dove visitava i feriti colà ricoverati e rendeva omaggio alle salme delle vittime. Anche il Capo della Provincia si recava subito sui luoghi bombardati rendendosi conto della entità dei danni provocati dalla esplosione delle bombe e proseguiva poi per Tivoli, dove, nella stessa mattinata di ieri, altri aerei avversari avevano eseguito un bombardamento, provocando il crollo di tre gruppi di case di abitazione, causando vittime fra la popolazione.

L'Ammiragliato confessa la perdita di una nave

Amsterdam, 21 gennaio.

L'Ammiragliato britannico ha annunciato, ieri sera, la perdita della nave scorta rapida *Tynedale*, di 900 tonnellate. La *Tynedale* apparteneva alla classe *Hunt*; era stata incorporata nella flotta metropolitana nel 1940.

Granatieri germanici che attraversano un corso d'acqua nel settore meridionale del fronte est

I ragazzi dell'Italia Meridionale verso la Russia

Una nave con 750 bimbi a bordo affonda nel Canale di Suez

L'urto contro il banco di mine e il fortunato salvataggio del pietoso carico - Tre vittime fra i piccoli deportati

Ankara, 21 gennaio.

Si ha notizia da Alessandria d'Egitto e Radio Ankara diffonde che una delle navi che portavano a bordo i bimbi e i ragazzi italiani provenienti dalla Sicilia e diretta, attraverso il canale di Suez, al Golfo Persico, verso la Russia sovietica, ha urtato, al largo di Porto Said, contro un banco di mine a protezione del canale.

Dato l'allarme, venne subito organizzato il trasbordo dei bimbi su alcune imbarcazioni leggere che hanno portato a riva il carico quasi incolume. L'opera di salvataggio si è svolta ordinatamente, in quanto la nave è affondata con lentezza.

Secondo le notizie qui giunte, tre soli bimbi sono andati perduti nell'incidente che poteva, però, costare la vita a tutti. I bimbi salvati sono 747 e si calcola che a bordo ve ne fossero 750.

Il chiostro di Montecassino cannoneggiato dagli anglo-americani

Roma, 21 gennaio.

Il 15 gennaio il monastero di Montecassino, noto per il suo valore artistico, è stato centrato dalle batterie anglo-americane che hanno prodotto danni rilevanti specialmente nel celebre chiostro.

Giuliana assisterà allo sbarco in Olanda...

Lisbona, 21 gennaio.

Il Principe Bernardo è in vena di buon umore. Infatti egli ha dichiarato a un giornalista londinese che la principessa Giuliana si recherà dal Canadà in Gran Bretagna fra breve. La data della partenza non sarà però resa nota, perchè, conoscendo il desiderio della principessa di presenziare allo sbarco in Olanda, sarebbe facile al nemico di dedurne la data.

Paracadutisti

A Milano, la mattina del 10 gennaio, un autocarro dell'Aviazione andava e veniva da piazza Italo Balbo a Porta Ticinese con un carico vario di giovani indossanti abiti borghesi o le divise militari più disparate. Le facce cambiavano di volta in volta, ma non mutava la loro fisionomia. Si riconosceva in esse la maschia immagine della volontà, il profilo marcato della fierezza; e pareva s'identificassero in un unico viso. L'autocarro, che passava tra gruppi di gente incuriosita, si lasciava dietro, con l'eco dei canti patriottici, come un profumo di giovinezza gagliarda.

Era il viaggio di prova per l'ultimo scaglione di allievi arditi paracadutisti dell'Aeronautica: dal centro di affluenza, gli aspiranti erano trasportati alla caserma dei pompieri di Porta Ticinese perchè cominciassero a dominare la « fifa » (la « scacarcia » come la chiamano i paracadutisti) con due salti dalla torretta speciale. Coloro che si fossero dimostrati titubanti, nonostante il risultato favorevole della precedente visita medica, sarebbero stati inesorabilmente eliminati.

A gruppetti di venti-venticinque, i volontari si recavano nella località stabilita per il lancio, e qui ascoltavano i consigli dell'istruttore: imparavano, così, che bisognava buttarsi prima le mani avanti senza appoggiarsi ai lati; quindi slanciarsi con un po' d'energia per non urtare contro il cornicione ma non troppa per non capovolgersi durante il volo, controllando i muscoli e mantenendosi verticali; e finalmente piegare le gambe a squadra e aprire le braccia non appena giunti sul telo. In fila indiana, i ragazzi salivano per la scaletta che conduce sulla torre, presentavano la scheda comprovante l'idoneità fisica a un caporale paracadutista, si toglievano scarpe, cappotto, giacca, e, in attesa del proprio turno, guardavano da un finestrino i lanci degli esperti o dei primi arrivati.

A vedere così, non sembrava tanto difficile, ma quando si arrivava in alto sul gabbioncino, e si vedevano gli uomini del cortile piccoli piccoli, e si pensava che quella distanza doveva essere superata soltanto con... le ali, il cuore doveva pur battere un po' più forte per tutti. Ma non era permesso indugiare: vicino alla porta d'ingresso, il col. Dalmas, comandante il raggruppamento, seguiva ognuno con lo sguardo, senza fiatare; i pompieri che reggevano il telo fissavano la finestra come a dire che si facesse presto; un sergente maggiore, appollaiato sul davanzale, sussurrava ancora qualche raccomandazione e gridava a quelli di sotto che si tenessero pronti. Bisognava partire. E i giovani, l'uno dopo l'altro, stringevano i denti, serravano le mascelle e si buttavano giù.

Tutti arrivarono felicemente a terra. Soltanto tre (come le parole della canzone) avevano avuto timore del vuoto e avevano preferito raggiungere gli altri per mezzo della scala, meno comoda, ma più sicura. Ad ogni modo il bilancio poteva considerarsi incoraggiante, anche se le prove precedenti si erano concluse con una percentuale di esclusi ancora più esigua.

* *

A mezzogiorno, l'ultimo gruppo di allievi paracadutisti, superato brillantemente l'esame, rumoreggiava davanti all'ufficio del tenente Mailen per avere subito i fogli di viaggio e raggiungere la scuola o per ottenere una breve licenza e trascorrere alcuni giorni in famiglia prima del corso, che avrà inizio il 1° febbraio.

Si udiva, a traverso i vetri, il ticchettio dei tasti sui rotoli delle macchine dattilografiche; e, a intervalli, l'uno o l'altro chiamato per nome, entrava nella sala a ritirare foglio di via, indennità di trasferta e buoni annonari.

Poco dopo l'una, il centro affluenza paracadutisti chiudeva i battenti. Il personale degli uffici faceva le valigie e si trasferiva direttamente alla scuola.

* *

« Fra pochi mesi — ci ha detto il col. Dalmas, col quale abbiamo fatto il viaggio in macchina da piazza Baiio alla caserma dei Vigili del fuoco, per le prove del telo — conto di avere un nucleo di ragazzi pronti a tutto osare e capaci di superare ogni pericolo. I buoni istruttori non mancano. Gli allievi sono tutti scelti e dotati di fegato. Presto imparerete a volare e a far saltare il tritolo. Sono sicuro di prepararvi alla svelta ».

Fin qui il comandante; al quale crediamo ciecamente, come si può credere a un ardito di tutte le guerre, valutatore infallibile di uomini e di caratteri.

Le parole del colonnello, forse, sarebbero la chiusa migliore. Ma ad esse voglio aggiungerne poche altre per sottolineare l'adesione di una parte di universitari all'invito rivolto alla gioventù italiana dall'Aviazione repubblicana fascista.

Un terzo di coloro che prenderanno parte al corso sono studenti. E se essi hanno risposto all'appello insieme a molti altri colleghi esclusi di poi solo per qualche deficienza fisica, vuol dire che non tutti i goliardi sono ammalati di pacifismo, di anglofilia e tedescofobia; vuol dire che c'è ancora chi non pensa troppo alla carriera e al quieto vivere, quando sa che la Patria pericolante ha bisogno di energie fresche. Significa, insomma, che bisogna avere fiducia nei nostri destini.

E questo, almeno per chi ha lasciato i libri e si prepara a combattere non può essere che motivo d'orgoglio.

Mario Cattafesta
Serg. A. parac.

Dura lotta per un mucchio di macerie

La morsa di Clark si è chiusa invano attorno a Minturno

Fronte dell'Italia Meridionale, 21 gennaio.

Nel settore tirrenico la battaglia continua ad infuriare sull'estrema ala occidentale dello schieramento germanico. I combattimenti sono quanto mai accaniti e violenti. Le truppe tedesche oppongono la più strenua resistenza alle masse attaccanti nordamericane, che hanno subito perdite oltremodo sanguinose. La manovra di aggiramento messa in atto da Clark con un movimento a tenaglia, le cui branche si dipartono dalla costa e dalla riva sinistra del Garigliano, può considerarsi sino ad ora fallita, perchè le forze del Reich operanti nel settore di Minturno si sono abilmente sottratte all'avvolgimento. Minturno è stata abbandonata e il nemico nel rinserrare la sua morsa non ha trovato che le macerie di una località completamente distrutta e priva di qualunque interesse strategico per i futuri sviluppi della lotta. La difesa germanica contrasta validamente l'azione avversaria. Attestatesi su nuove posizioni le truppe e le artiglierie del Reich sono ora in condizione di sviluppare una poderosa potenza di fuoco atta a controbattere efficacemente le masse di urto nemiche e che produce spaventosi vuoti nelle loro file. Nel settore centrale un accampamento di truppe statunitensi è stato attaccato e decimato da reparti d'assalto germanici. Lungo la costa adriatica invece l'attività operativa è stata scarsa. Si sono intensificati però i duelli di artiglieria sulla litoranea. Alcune batterie britanniche che cercavano di spostarsi su postazioni avanzate sono state centrate in pieno dal tiro dei grossi calibri germanici e totalmente annientate. La *Luftwaffe* è stata particolarmente attiva nel settore occidentale, dove ha conseguito notevoli risultati battendo senza sosta bersagli mobili avversari ed installazioni militari avanzate e nelle retrovie.

Da parte germanica si prevede, in base ad osservazioni di grandi preparativi nemici, una estensione e una intensificazione delle operazioni sia presso la costa occidentale come nella zona nelle immediate vicinanze di Cassino. L'ultimo assalto contro questo settore è stata la nona ondata d'attacco nemico dopo la caduta di Napoli. Da ciò risulta quanto poderosa sia anche qui, benchè numericamente inferiore al nemico, la forza difensiva dei germanici. Infatti in quindici settimane di lotta è stato possibile al nemico di avanzare verso nord per soli trenta chilometri.

Sempre in merito alla situazione nel settore occidentale del fronte dell'Italia meridionale, l'Agenzia Internazionale di Informazioni comunica che nel corso di tentativi di penetrazione effettuati ieri dalla V Armata americana nella regione costiera del mar Tirreno, dei combattimenti di particolare violenza si sono sviluppati lungo la montagna ad occidente di Castelforte. Mediante lo schieramento di enormi forze umane e materiali e dopo una dura lotta a vicende alterne, le formazioni di Clark sono riuscite a mettere temporaneamente piede su Monte Rotondo. Tuttavia, nello spazio di qualche ora, un violento contrattacco tedesco ha respinto gli aggressori sino in fondo alle vallate e nello stesso tempo ha sbaragliato i rinforzi inviati in linea dal generale Clark, sebbene, in verità, poche formazioni di questi rinforzi, a causa dell'intenso tiro di sbarramento delle batterie germaniche, avessero potuto raggiungere la linea di combattimento. Le truppe tedesche hanno ripreso la vecchia linea frontale che hanno rioccupato in tutta la sua estensione unitamente alla « terra di nessuno ».

I luoghi di combattimento, sulla lunghezza di parecchi chilometri, sono cosparsi di americani morti, ciò che testimonia della gravità delle perdite subite dall'avversario.

La furia dei "liberatori,, contro città della Toscana

Roma, 21 gennaio.

Altre località dell'Italia centro-settentrionale sono state attaccate da bombardieri anglo-americani che hanno seminato ovunque morte e distruzione. Secondo le informazioni ricevute, risultano colpite Firenze, Pisa, Pistoia, Volterra, Pontassieve ed Empoli.

A Firenze sono state duramente bombardate le zone periferiche. L'incursione, avvenuta a basso fondo, ha avuto come conseguenza la morte di numerosi inermi cittadini.

A Pisa i bombardieri nemici hanno sganciato sul centro della città distruggendo abitazioni private e ferendo molte persone.

Un tragico episodio, che testimonia una volta di più la criminale ferocia dei « liberatori », è avvenuto lungo lo stradale che da Migliarino Pisano conduce alla Madonna dell'Acqua. Mentre una formazione di aerei nemici sorvolava la zona, alcuni apparecchi si sono accaniti contro un'automobile civile transitante per lo stradale. A bordo di essa si trovava Mario Bussola, de La Spezia, insieme al proprio figlio di dieci anni, e ad una signorina. La macchina è stata crivellata di colpi. Il Bussola è rimasto ferito a una guancia, mentre il di lui figlio Carlo, è deceduto quasi subito per le gravi ferite riportate.

Togio e Shigemitsu riaffermano la certezza della vittoria

Tokio, 21 gennaio.

Dinanzi al parlamento nipponico il primo ministro Togio ha fatto importanti dichiarazioni sulla guerra in Asia orientale e nel Pacifico e particolarmente sulla produzione bellica giapponese. Egli ha detto, fra l'altro, che la produzione di aerei è stata raddoppiata nel corso degli ultimi anni e che è prevedibile nell'immediato futuro un ulteriore forte aumento nella costruzione di velivoli di tutti i tipi.

Nei riguardi della guerra in Europa Togio ha dichiarato che « il Giappone e la Germania sono indissolubilmente uniti dal sangue degli eroi che muoiono nella lotta contro i comuni nemici ».

Ha parlato poi il ministro degli Esteri, Shigemitsu, il quale, dopo aver sottolineato l'incrollabile volontà di lotta del popolo giapponese contro il mondo nemico, ha dichiarato che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno già il fiato corto, sebbene siano appena giunti presso la muraglia esterna della « fortezza della Grande Asia ». Fino ad ora — ha detto Shigemitsu — il nemico non ha conquistato nell'Asia orientale che alcune minuscole isole

Dopo il fiasco di Eden

Un colloquio fra Churchill ed i rappresentanti polacchi

Stoccolma, 21 gennaio.

Da Londra si apprende che Churchill ha ricevuto, alla presenza del Ministro degli Esteri, Eden, il capo del Governo nominale polacco Mikolajczyk, il ministro degli Esteri dello stesso Governo, nonchè l'ambasciatore polacco a Londra. Durante la conferenza, durata un'ora, i rappresentanti polacchi hanno esposto il loro punto di vista nella vertenza sovietico-polacca.

I militi martiri di Pietrabissara

Otto salme in una sola fossa

Il commosso saluto del popolo durante i solenni funerali - L'ordine più completo è tornato a Genova

Genova, 21 gennaio.

Dopo i noti fatti, nel volgere delle ultime 48 ore, la situazione a Genova si è completamente normalizzata. La grande massa dei cittadini si è confermata ancora una volta degna delle più alte tradizioni di patriottismo e di laboriosità e di ciò ha dato prova in due episodi di alto significato: seguendo in moltitudine di migliaia di persone — mentre altre migliaia salutavano romanamente — lungo le vie della città i funerali degli otto militi della postazione di avvistamento antiaerea di Pietrabissara, barbaramente trucidati da un gruppo di cosidetti « partigiani » guidati da due prigionieri di guerra inglesi evasi nello scorso luglio, e tornando in massa al lavoro negli stabilimenti, sì da condannare con un gesto di fede e di lealtà la propaganda di pochi criminali venduti al nemico, già identificati e che saranno severamente puniti.

La fucilazione di otto agitatori sovversivi e la condanna a venti anni di reclusione di altri due, tutti pienamente confessi, deliberate dal Tribunale militare straordinario di Genova, indicano con quanta fermezza e giustizia il Capo della Provincia, Ecc. Basile, intenda tutelare la normalità e la tranquillità della vita cittadina, sia contro gli agitatori, sia contro i biechi assassini di qualsiasi sorta.

In conseguenza di questo ritorno delle cose alla più completa regolarità, da ieri sera il coprifuoco, che era stato fissato alle ore 18, è stato riportato alle ore 22.

Due episodi di alto valore morale sono da registrare ancora in relazione all'eccidio degli avvistatori contraerei di Pietrabissara, fra i quali erano operai, militi e studenti universitari. La madre di uno dei caduti ha chiesto e ottenuto dal Capo della Provincia che le otto vittime fossero radunate in unica fossa sotto un'unica grande croce cristiana, e il padre di un altro ha ottenuto l'arruolamento volontario, indipendentemente dal suo grado di maggiore, nell'Esercito dell'Italia repubblicana al posto del figlio morto.

Chiamata di controllo per ufficiali e sottufficiali della Marina da guerra

Sede del Governo, 21 gennaio.

Con decreto del Sottosegretario di Stato per la Marina da guerra, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 24 dicembre 1943, sono state stabilite le norme per la chiamata di controllo degli ufficiali e sottufficiali appartenenti alla disciolta R. Marina. Gli ufficiali e sottufficiali debbono presentarsi, in relazione allo attuale loro domicilio, ai comandi servizi Marina di La Spezia, Venezia, Trieste, Roma, Livorno, Verona, Savona, Brescia, Pola, Fiume, Lussino, ed agli uffici tecnici delle armi navali di Firenze, Milano, Torino e alla sede dell'Istituto Idrografico a Stresa, entro il 31 gennaio.

Gli ufficiali e sottufficiali che si trovano in località diversa dalla sede del comando o ente della Marina avente giurisdizione su quel territorio potranno richiedere al podestà del luogo i mezzi necessari per il viaggio.

L'obbligo di presentazione riguarda gli ufficiali e sottufficiali delle categorie indicate nel decreto qualunque possa essere la loro attuale posizione e anche se inviati in congedo o in licenza illimitata posteriormente alla data dell'8 settembre.

Sono esonerati dall'obbligo di rispondere alla chiamata gli ufficiali e sottufficiali che prestino attualmente servizio alle dipendenze di comandi o enti della Marina e quelli che sono già in possesso di foglio di congedo rilasciato dal Ministero della Difesa Nazionale (Sottosegretariato di Stato per la Marina).

L'aumento del 30 % sugli stipendi e pensioni

Norme ministeriali per il pronto pagamento

Roma, 21 gennaio.

In seguito alla deliberazione del Consiglio dei Ministri per l'aumento del trenta per cento di tutti gli stipendi e salari, il Ministro delle Finanze ha emanato alle Tesorerie provinciali le norme per l'attuazione del provvedimento anche a favore dei titolari di pensioni dirette e di riversibilità. Appena ultimati i calcoli necessari, le Intendenze dovranno procedere al pagamento alle scadenze normali con decorrenza 6, 12 e 21 dicembre.

Dopo la "Pravda,, si fa sotto un altro giornale

La stampa di Mosca continua nei violenti attacchi agli... alleati

Lisbona, 21 gennaio.

Mentre ancora negli ambienti anglo-americani si almanacca sulle ragioni che hanno indotto Mosca a lanciare la nota pubblicazione della Pravda sulle ormai famose « Voci dal Cairo », ecco altre pubblicazioni sovietiche destinate a gettare ancor più profondo malessere negli alleati e ad accentuare le loro preoccupazioni.

Dopo la Pravda, è ora il noto giornale Guerra e classe operaia che scende in campo per... parlar male di Londra e di Washington. Il foglio, considerato come semi-ufficiale del Governo sovietico, infatti, ha pubblicato un lungo articolo, diffuso anche dalla Reuter in un ampio sunto, dedicato ai « disfattisti » ed ai « pacifisti » che, in Gran Bretagna come in Nord America, cercano di osteggiare il tentativo di sbarco in Europa occidentale e, di conseguenza, la creazione di quel « secondo fronte » che Mosca chiede da molto tempo agli alleati e sulla cui realizzazione Stalin ha ottenuto una formale promessa da Roosevelt e da Churchill a Teheran. Il giornale sovietico, il cui tono è molto duro verso gli alleati, afferma nel suo articolo che « in campo alleato si nota un eccessivo diffondersi di voci allarmistiche sulle forti perdite che attendono le truppe anglo-americane destinate all'invasione dell'Europa ».

Tali voci, dice il giornale russo, « pongono in pericolo l'efficacia dei preparativi per la realizzazione del secondo fronte » e coloro che le mettono in giro « operano negativamente per ritardare l'invasione e fanno considerevoli sforzi per distruggere l'accordo fra gli alleati ».

Il giornale sovietico conclude, chiedendo che si operi rapidamente « una profonda revisione dell'atmosfera politica nel campo delle Nazioni unite, se non si vuole che la Russia riveda i suoi rapporti attuali con i suoi alleati ».

Non è certo a quella cordialità che dovrebbe essere alla base dei rapporti fra alleati in guerra che si ispira questo duro commento bolscevico. L'articolo, infatti, passa dall'ingiuria al sospetto, dalla denuncia alla minaccia e possiamo senza alcuna fatica credere a quel portavoce londinese che ieri sera dichiarava di « essere rimasto penosamente impressionato da questo nuovo atteggiamento della stampa sovietica ».

Per certo, l'articolo ha tutti i requisiti per dar ragione a coloro che già nella pubblicazione della Pravda vedevano la possibilità di un'azione del Cremlino per mettere in cattiva luce gli alleati presso il popolo russo, onde giustificare presso di esso un'eventuale piega politico-militare del tutto indipendente da quella anglo-americana in qualsivoglia senso Stalin volesse dirigersi. Nella più benevola delle ipotesi, intanto, la nuova manifestazione della stampa russa, collegata a quella della Pravda, dimostra che Mosca non si fida di Londra e di Washington in nessun campo e tanto meno in quello del « secondo fronte ». Dire a degli alleati, in pochi giorni, che corre voce che essi stiano trattando una pace separata e che non si è sicuri che essi vogliano adempiere ad un impegno militare di essenziale importanza solennemente assunto, non è certo segno nè di cordialità, nè di stima, nè di fiducia. E' ben logico, quindi, che l'articolo di Guerra e classe operaia abbia esasperato nei circoli politici di Londra e di Washington quel malessere e quello stupito sospetto verso Mosca che i corrispondenti londinesi dei giornali di qui da ieri sera segnalano e sottolineano.

I giornali, intanto, dedicano un interessante commento berlinese su questa situazione. E' di George Schroeder, il quale, tra l'altro, scrive:

« Le parole « disfattisti » e « pacifisti » hanno un significato speciale, se si ricorda che con esse l'organo del Cremlino allude a quegli inglesi ed americani i quali parlano delle elevate perdite che gli alleati incontreranno sulle coste europee. Roosevelt, per esempio, e gli ambienti militari ufficiali americani che hanno ripetutamente accennato a queste elevate perdite e l'articolo sull'invasione diffuso ieri dalla Reuter, cadrebbero, secondo la classifica del giornale di Mosca, sotto le voci « disfattisti » e « pacifisti ».

« Dopo questa nuova discussione, nella quale le forme di correttezza sono apertamente trascurate da parte sovietica, molti a Berlino si domandano, come già si sono domandati sin dal principio di gennaio, se l'offensiva invernale bolscevica non sia destinata ad essere, sin dal principio, una impresa militare isolata ».

La ricompensa di Juin

Sul fronte dell'Italia meridionale, in questa Italia culla della civiltà, combattono oggi soldati di tutte le razze e di tutti i colori compresi i neri. Combattono i forti soldati germanici (e piccole frazioni, finora, di soldati italiani), combattono inglesi, statunitensi, « britannici » dell'impero, canadesi, indiani (sikh, ghurka e rajputana che corrono all'assalto coi tradizionali corti pugnali ricurvi), combattono neozelandesi, sudafricani e negri. Combattono soldati francesi con molti marocchini algerini e senegalesi (ci sono i goums e le altre truppe coloniali francesi che hanno per legge di guerra il bottino e le donne). Il campionario non è finito: è preannunciato l'arrivo di un battaglione ebreo. E ancora: sono attesi i soldati del corpo di spedizione brasiliano e cubano. Anche i brasileiros, dunque, verranno a combattere in Italia. Gente di tutto il mondo, uomini appartenenti a tutte le longitudini e latitudini, vero campionario di razze e « società delle nazioni » come giustamente hanno osservato, non senza ironia, i giornalisti anglo-americani.

Sono molti i soldati venuti in Italia per marciare su Roma, sono tanti e tanti, però lo stesso Eisenhower — che li ha avuti e sperimentati sotto il suo comando mediterraneo — ha osservato, all'indomani della sua nomina a capo supremo delle forze destinate all'assalto dell'Europa dall'ovest, che la pluralità e diversità dei combattenti e dei comandi costituiscono uno svantaggio sensibile, per quanto faccia comodo il numero, di fronte alla compattezza nazionale dei comandi e dei combattenti di un esercito come è quello del Reich. Il generale americano si è richiamato, in proposito, ad ammaestramenti e a paragoni napoleonici. E la condotta delle operazioni militari sul fronte dell'Italia, tra le numericamente soverchianti divisioni « alleate » e le divisioni tedesche, dà ragione a Eisenhower.

E' ben vero che talvolta il numero e la ricchezza del materiale riescono ad avere ragione del valore, della tecnica e della qualità, specialmente quando vengono a mancare i rifornimenti (come è stato il caso delle eroiche truppe italo-germaniche che hanno combattuto in Tunisia avendo il mare controllato dal nemico alle spalle), ma un fatto per ora certo è che la barriera germanica nell'Italia meridionale si conserva pressochè intatta, dopo tre mesi di dura e continua lotta, e questa volta alle spalle dello schieramento non c'è il mare insidioso e insidiato.

Ci compiacciamo che sia finito il deplorevole costume giornalistico di sottovalutare le forze avversarie, come è accaduto purtroppo spesso sui nostri giornali, e non sempre per colpa dei giornalisti o dei militari, non ci nascondiamo l'imponenza e la potenza delle armate nemiche, ma resta un fatto — riscontrato dagli stessi avversari — che sul fronte dell'Italia i germanici combattono meglio dei molti e variopinti nemici, e questo in attesa dell'entrata in azione dell'esercito italiano repubblicano. I tedeschi — scrivono i corrispondenti di guerra angloamericani — combattono con valore indomito, ferocemente; combattono « come tigri ». I tedeschi — continuano ad osservare gli stessi corrispondenti — erigono invalicabili barriere di fuoco che aprono profonde brecce nelle schiere degli attaccanti. La via di Roma è lunga e dura e tutta seminata di esplosivo, ha aggiunto Montgomery che contava di giungere alla Capitale per Natale e per Natale non c'è giunto.

Ora, a quanto s'informa dal campo avversario, gli « alleati » fanno molto assegnamento, come carne da cannone, sui soldati francesi e coloniali francesi per marciare su Roma. Il Comitato francese di Algeri ha anzi permesso che sul fronte italiano venisse inviato quello che è generalmente riconosciuto ora come il miglior generale francese in campo degaullista, il gen. Juin. I patrioti francesi di Algeri, che han perduto tutte le battaglie di Francia, schiacciati dal più grave disastro militare che la storia ricordi, questi patrioti francesi, anzichè andare a combattere in Francia per « liberare » la loro patria, si sono affrettati ad inviare soldati e marocchini e negri in Italia « per conquistare Roma e l'Italia ». La radio di Algeri va ai sette cieli nell'esaltare le gesta dei soldati « francesi » per la liberazione dell'Italia. Toh, guarda quale fraternità latina tutt'un colpo manifestano i « nostri amici » di tutti i tempi! E' chiaro che, una volta « liberata » l'Italia, gli amici francesi avrebbero poi tutti i diritti di chiedere i compensi, di chiedere, per esempio, un bel pezzo d'Italia. Anzi non ci stupirebbe se i compensi fossero già stati stipulati in un trattato clandestino fra De Gaulle e il governo di Badoglio che dei trattati e degli armistizi clandestini si è rivelato supremo se pur sfortunato maestro.

E dire che noi, quando abbiamo occupato la vicina parte della Francia, l'abbiamo fatto con tanti riguardi e in punta di piedi quasi quasi per non dare disturbo, e là siamo rimasti per otto mesi, premurosi e, si può dire, ossequenti fino a far la figura di tollerati! Questa, di Juin, è ora la ricompensa, con gli spahis coi goums e coi senegalesi che hanno per legge di guerra, preda e donne.

Un foglietto di carta

Camminavo lungo l'argine deserto, come tutte le mattine appena nasceva il sole. Avevo le dispense di diritto costituzionale in mano, ma non studiavo: guardavo lo scorrere del Ticino, lento e limaccioso: d'un tratto una forma scura distesa per terra fermò la mia attenzione. Lo riconobbi subito: il vecchio Severini, lo conoscevano tutti all'università. Strozzino emerito, sollecitato da tutti: ma dal giorno che avevamo saputo che aveva cacciato di casa la bella Camilla, sua figlia, che piaceva a tutti noi, la quale s'era sposata per amore a dispetto del padre, con un mezzo imbianchino, e che i due giovani vivevano in miseria malgrado le ricchezze del vecchio, che si dicevano cospicue, s'era tenuta una riunione e s'era deciso, a costo di qualunque sacrificio, di non chieder mai più nulla a quel ribaldo. Non sapevo se la decisione fosse stata realmente osservata. Ma Severino ora era lì, morto. Era lui, con ancora un sorriso maligno sulle labbra, con la sua rada barbetta biondastra a dispetto degli anni. Mi curvai, senza toccarlo: provavo un senso come di repugnanza anche davanti alla morte. Scorsi un rivolo di sangue sul terreno, verso il declivio: partiva dai suoi vestiti. M'accorsi che c'era una macchia scura sul panciotto. Giaceva con la testa all'insù, verso il cielo, a braccia spalancate. Assassinato. Istintivamente pensai che la figlia, figlia unica, avrebbe ereditato e sarebbe stata così finita la sua vita di stenti: e siccome era molto bella — piaceva anche a me — me ne rallegrai per lei. Era la prima volta che vedevo un uomo morto: ma provavo una sensazione strana, di curiosità e di indifferenza. Chi poteva averlo ucciso? Tante volte s'era detto che avrebbe fatto una brutta fine e che se la meritava. Davanti alla realtà sanguinosa, nessun rammarico: quasi l'oscura sensazione di un atto di giustizia. Mi tornava alla mente la sua voce chioccia, ora chiusa per sempre dentro quei denti giallastri: una voce cantilenante che non conosceva misericordia. Eppure andava sovente in chiesa. Magari si sarebbe trovato un testamento che lasciava erede di tutto un'opera pia. E Camilla ne sarebbe stata delusa, anche ora. Ma forse non avrà fatto in tempo: non poteva immaginare di morire ancora. Era vecchio, ma non tanto da ritenersi vicino alla morte: cinquanta, sessanta anni forse, non più. Assassinato sull'argine del fiume. Da chi? Pensai a chi poteva aver avuto interesse: sfilarono rapidi davanti ai miei occhi, dieci, venti figure: studenti dell'università per la maggior parte. Egli aveva in mano cambialette di quasi tutti. E certo non doveva limitare la sua attività redditizia agli studenti. E poi l'imbianchino, marito della figlia: avevo sentito susurrare di alterchi, di minacce. Eppure anche davanti alla prova del delitto non parteggiavo per il morto ma per il vivo, chiunque fosse. Aveva col suo gesto, vendicato tutti. Eliminato dal mondo una canaglia. Su questo non v'era dubbio. Ad un tratto m'accorsi che la mano destra, con le dita un po' rattrappite, stringeva qualcosa di bianco: un foglietto di carta. Ero ridivenuto perfettamente lucido. Quel foglietto di carta, stretto ancora gelosamente nelle convulsioni della morte, doveva avere avuto per lui e forse anche per l'altro — per l'assassino — una grande importanza; forse era stata la causa del diverbio, dell'uccisione. Immaginai la scena, nell'ombra. Caduto il vecchio, l'assassino spaventato da un rumor di passi, era fuggito lasciando quel pezzo di carta nella mano del morente. Non aveva fatto in tempo a prenderselo. O non si era accorto. Aveva strappato il resto, ed era rimasto quel pezzetto ultimo, lì, dove forse c'era un nome, forse soltanto le tracce di una calligrafia rivelatrice, forse la prova che avrebbe servito a rintracciare l'uccisore, a denunciarlo. Nessuno aveva ancora scoperto il cadavere. Io l'avevo trovato così, per caso, di primo mattino. Ed ecco che avevo in mio potere l'assassino. Ebbi per un istante la tentazione di spiare il segreto di quel pezzo di carta. Ma resistetti. Meglio non sapere niente. Con la punta del piede, evitando di toccarla con le mie mani, spinsi un poco la mano del morto, le dita rattrappite allentarono la presa, il foglietto si staccò. Un alito di vento lo portò un po' più lontano. Rimase fermo, impigliato in un ciuffo d'erba. Restai lì, immobile, a guardare. Se non si fosse mosso più l'avrebbero ritrovato. Ma la brezza mattutina gli diede un altro soffio, si staccò dall'erba, ondeggiò un momento, volò giù sull'acqua del fiume, scomparve portato dalla corrente. La prova che avrebbe potuto far identificare l'assassino era andata via, perduta. Per colpa mia. Ero diventato complice dell'uccisore. Andai ad avvertire che avevo trovato il morto. Si fecero molte indagini: si fermarono degli indiziati. Furono rilasciati. Non si scoperse mai nulla. Sono passati più di trent'anni d'allora: forse l'assassino deve a me l'impunità. Io mi sono sempre chiesto, da quel giorno lontano, se avrei dovuto provare rimorso o no per quanto avevo fatto: un piccolo, piccolissimo gesto del piede per correggere la sorte, per sviarla. Rimorso? Che è il rimorso? Ancora oggi me lo chiedo. E resto perplesso: rivedo quel viso spento, con gli occhi chiusi — se avesse avuto gli occhi aperti, che mi guardavano dall'al di là, credo che non sarei stato capace di muovere il mio piede. Ma li aveva chiusi. Non poteva vedere. Eppure si trattava di un delitto. Di un autentico delitto. Ora da tempo è venuta la prescrizione. Se tra chi legge queste righe c'è l'uomo che ha ucciso Severini sappia che chi gli ha donato l'impunità forse sono stato io: ma non si faccia vivo. Non ho mai saputo il suo nome, non voglio saperlo neanche ora. Se lo sapessi mi pare che comincerei, dopo trent'anni, a provare realmente del rimorso per quanto ho fatto allora, sull'argine del Ticino, a Pavia.

Alessandro de Stefani

Tragico incendio a Milano

Salvato il figlio paralitico, la madre ritorna per salvare il denaro e muore

Milano, 21 gennaio.

Un violentissimo incendio si sviluppava stamane nell'abitato di via Scaldasole 22. Il fuoco invadeva i locali dell'appartamento della signora Virginia Oslenghi, vedova Agrati, di anni 63. Alle grida della signora intervenivano subito degli inquilini, i quali, aiutati dalla Oslenghi, riuscivano a porre in salvo un figlio di questa, Alfredo Agrati, di 38 anni, da tempo paralitico. Giunta sulla strada, la Oslenghi si accorgeva di aver dimenticato nell'appartamento una borsetta contenente tutti i suoi risparmi e ritornava di nuovo nella casa. Nell'audace tentativo la poveretta veniva travolta dal crollo del pavimento e vi trovava una orribile morte. Alla scena, impossibilitato a muoversi, assistevano il figlio paralitico e gli inquilini pure impossibilitati ad intervenire.

Favoreggiatori di inglesi deferiti al Tribunale Speciale

Vercelli, 21 gennaio.

Dalla Polizia Repubblicana di Vercelli sono state presentate e deferite al Tribunale Speciale di Torino le seguenti persone: Barbero Oreste, commerciante, residente in Vercelli, organizzatore di espatrii clandestini di prigionieri inglesi; la dottoressa in ostetricia Anna Marengo, nata a Fossano e residente a Vercelli; il dott. Luigi Mastroviti di Torino, insegnante a Tricerro, responsabili di espatrii clandestini di prigionieri inglesi. E' stato pure denunciato il commerciante Agrati Giuseppe, attualmente latitante, per correità nello stesso reato.

Cadavere di un capo ribelle rinvenuto in un prato

Cuneo, 21 gennaio.

In borgata Fucerin di Venasca i carabinieri hanno rinvenuto il cadavere del capo ribelle Bernardo Cucchietti, da Costigliole Saluzzo, soprannominato «Menelik». Il cadavere presentava due ferite di arma mod. 91. Si ritiene che il Cucchietti sia stato ucciso da militari sbandati.

Sessantenne nudo trovato morente

Asti, 21 gennaio.

In uno stallaggio di corso Savona è stato scoperto un uomo completamente nudo, quasi in fin di vita, dall'apparente età di anni 60. Trasportato all'ospedale il poveretto decedeva subito dopo per assideramento.

Fratello e sorella morti ad un'ora di distanza

Mondovì, 21 gennaio.

Sono deceduti rispettivamente alle ore 3,10 e 4,5, tali Antonio e Luisa Giuliano, di 71 e 68 anni, residenti nella sezione Piazza. Fratello e sorella erano stati ricoverati nello stesso giorno all'Ospedale, per insufficienza cardiaca. Più volte la sorella aveva detto ai conoscenti di voler morir con il fratello e di aver pregato Iddio per essere accontentata. Da oltre 40 anni i due vivevano nella stessa casa.

ALESSANDRIA. — E' morto assiderato il contadino Enrico Santamaria, di 63 anni, da Casasco, caduto in un pozzo d'acqua mentre rincasava a tarda sera.

MONDOVI'. — Ad un'ora di distanza sono morti rispettivamente all'età di 71 e 68 anni tali Antonio e Luisa Giuliano, che erano stati ricoverati lo stesso giorno all'ospedale per insufficienza cardiaca. I due fratelli, da oltre 40 anni, vivevano nella stessa casa.

CRONACA CITTADINA

D'intesa con il Comando militare germanico di Torino, ho stabilito come segue il coprifuoco per la città capoluogo:

A partire da sabato 22 gennaio, il coprifuoco inizia alle ore 22,30 e termina alle ore 5.

Il tradizionale senso di civismo e la comprensione dei cittadini torinesi dovranno essere sicuri elementi di collaborazione per ottenere ordine e tranquillità nel duro lavoro della ricostruzione.

Il Capo della Provincia ZERBINO

Corse tramviarie da Porta Nuova nelle ore serali

In relazione al nuovo orario del coprifuoco a partire dalla sera di sabato 22 corrente le ultime partenze da ogni capolinea per l'interno periferia della linea vengono stabilite alle ore 20.

Per favorire i viaggiatori in arrivo a Porta Nuova fra le ore 20 e le 21 vengono inoltre stabilite le seguenti corse a tariffa normale in partenza da Porta Nuova alle ore 20,20, 20,40, 21 e 21,20 per le seguenti direzioni:

Linea 6 per Piazza Chiesa della Salute;
Linea 5 per B. San Paolo;
Linea 5 per Vanchiglietta;
Linea 8 per Corso Italia;
Linea 9 per Corso Sebastopoli;
Linea 13 per Lucento;
Linea 15 per Corso Vercelli;
Linea 15 per Ponte Isabella;
Linea 18 per Piazza Carducci;

Circolazione tranviaria - linea 30

Le vetture proseguono da Piazza Carducci per via Nizza sino all'incrocio con il Corso Spezia ove provvisoriamente effettuano capolinea.

Un'ora di svago per i lavoratori

Il secondo «Concerto di fabbrica»

La sala del cinema teatro Frejus, ieri l'altro, ha toccato in pochi minuti l'esaurito: un eccezionale pubblico vi si era riversato da uno stabilimento della zona, ove il lavoro era stato sospeso per dar modo ai lavoratori di accogliere l'invito gentile loro rivolto di assistere ad uno spettacolo d'arte varia, appunto organizzato per le maestranze torinesi. E' stato, questo, il secondo «concerto di fabbrica» della serie in corso; esso si è svolto festosamente con l'allegra partecipazione degli spettatori, i quali hanno dimostrato di ben gradire il pensiero a loro dedicato e la iniziativa, sottolineando con fragorosi applausi, canzonette, balletti, i duetti comici e gli altri numeri del programma.

Una bell'ora di svago, e tanto benefica per tutti. Senza tener conto poi della quasi mezza giornata festiva, goduta nel pieno della settimana, e generosamente considerata lavorativa dalla direzione dell'azienda.

Questa ripresa del «concerto di fabbrica» incontra, dunque, il pieno favore delle maestranze: essa sarà perciò estesa ad altri stabilimenti. Un terzo «concerto» è frattanto annunciato per le 9,30 di domenica mattina, al teatro Carignano.

La carne agli ammalati

Sarà somministrata dalle macellerie del 16° turno, site in: via Carlo Alberto 35 angolo via Mazzini; via Ceva 43; via Cibrario 31 bis; via Corio 26 ang. via Balme; via G. Doglia 69; corso Vercelli 60; via Cimarosa 40; via Alessandria 2; via Oropa 31; corso Fiume 1; via Vanchiglia 20 angolo via Artisti; via Po 37; via Baretti 8; via Madama Cristina 95; via Nizza 282; via S. Secondo 5; via Cassini 6; via Airasca 1; via Monginevro 58; via Villafranca 61; via Buenos Aires 47; corso Regina Margherita 134; via Garibaldi 35; corso Vittorio Emanuele 104; corso Italia 221. E' fatto obbligo di servirsi presso la stessa macelleria prenotandosi la domenica mattina.

Presso lo Spaccio di Bassa Macelleria di via Assarotti 15 è in vendita (XI turno) la carne agli assistiti dell'E.C.A. delle zone: Vanchiglia, Valentino, Nizza, Crocetta, S. Paolo, Bertolla, Cavoretto, Mirafiori, Monvenisio, Stura, Pozzo Strada. Nonchè agli assistiti delle altre zone che ancora non hanno ritirato la razione loro spettante.

Di frattaglie foranee per la vendita alla propria clientela, in ragione di 150 grammi per prenotato, sono stati riforniti i negozi situati in: via San Secondo 13; corso Verona 37; via Duchessa Jolanda 12; piazza Crispi 52; corso Moncalieri 58.

Di frattaglie foranee da distribuirsi ai propri prenotati possessori di carta annonaria preferenziale sono stati riforniti i negozi siti in:

Via Antonio Cecchi 30; via delle Orfane 29; via Catania 10; piazza Emanuele Filiberto Tett. 81; corso Palermo 160; via San Francesco da Paola 8; piazza Vittorio Veneto 11; via Candia 3; via Barbaroux 3; via Antonio Cecchi 41; via San Tommaso 22; piazza Statuto 1; via Lucio Bazzani 44; via Buenos Aires 15; via Priocca 20; via Rolino 11; corso Vercelli 121; via Don Bosco 6; via Bartolomeo Colleoni 15; via Saccarelli 16; via Nicola Fabrizi 29; via Santa Giulia 51; via San Secondo 1; corso Racconigi 30; corso Racconigi 6 bis; via Baretti 22; via Bellezia 20; corso Giulio Cesare 55; via Airasca 2; corso Racconigi 41, stand 16; via Baeda 28; corso Racconigi, spaccio n. 3; via Duchessa Jolanda 12; mercato piazza Emanuele Filiberto; piazza Emanuele Filiberto, tett. L; via Vignale 8, via Casalborgone 3; via Chiesa della Salute 62; corso Regina Margherita 160; corso Vercelli 90; corso Regina Margherita 115; corso Racconigi, mercato rionale; piazza Emanuele Filiberto M. R.; via Barbaroux 10; via Locana 7; corso Vercelli 1; corso Giulio Cesare 64; via Sant'Agostino 5; via Lessolo 25; via Palazzo di Città 24; via Sant'Anselmo 8, via Lucio Bazzani 4; via Giulio ne 2, corso Dante 58; corso Regina Margherita 90; corso Vercelli 125; corso Italia 221; via Nizza 29; via del Carmine 6; corso Moncalieri 47; corso Casale 303; via San Secondo 25; via Don Bosco 14, corso Casale 192; corso Casale 78; via Moretta 18; via Luserna 17; via Giacomo Medici 140; via Gabriele Berruti 15; via Mazzini 51, Strada Cavoretto 24; via Saccarelli 14; via Passalacqua 2; corso Peschiera 163; via Principe Amedeo 44; via Stradella 110; Strada Bertoulla 129; via Pianezza 18; via San Massimo 11; via San Secondo 12; via Monferrato 16; corso Vercelli 109; via Nicomedia 91; corso Vercelli 60; via Malone 25; via Montanaro 22; corso Moncalieri 257; via del Bobotto 5; via Stradella 150; via Cellini 127; via Sesia 12; corso Casale 86; Strada Villaretto 1; via Barbaroux 14; via Nizza 365; via Magenta 1; via Accademia Albertina 34; via Madama Cristina 14; via Nicolò Barbaris 4, via Stradella 202; corso Vercelli 94; via Nizza 385; piazza Emanuele Filiberto T. L.

In seguito ad una brusca frenata, di quelle che rendono talvolta movimentati ed emozionanti i tragitti sulle vetture tranviarie, l'Umberto Passamonti fu Giuseppe, d'anni 51, abitante in via Don Paolo Albera 15, ha dovuto farsi curare all'Ospedale Mauriziano una frattura a un dito: ne avrà per una trentina di giorni.

A Casa Littoria

Convocazione degli aderenti al «Gruppo d'Azione Giovanile»

Oggi alle ore 14,30, tutti gli aderenti al «Gruppo d'Azione Giovanile» sono convocati a Casa Littoria, in via Ettore Muti 16.

Il traffico postale tra Italia e Germania

Con effetto dal giorno 15, è stato ripreso lo scambio della corrispondenza fra l'Italia, la Repubblica di S. Marino e la Città del Vaticano con la Germania e i Paesi occupati dalle truppe germaniche. Sono ammesse le corrispondenze ordinarie (lettere e cartoline), fino a mille grammi e raccomandate fino a grammi cinquecento, tanto semplici che espresso; sono escluse le assicurate. Queste disposizioni comprendono la corrispondenza da e per i lavoratori italiani in Germania.

Per quanto riguarda i militari italiani internati in Germania la direzione delle Poste precisa che è ammesso lo scambio di notizie a mezzo lettere e cartoline, in esenzione di tassa, esclusivamente in via ordinaria, in numero limitato, servendosi di appositi stampati concessi dal Comando Militare Germanico. E' perciò necessario che il militare internato trasmetta la corrispondenza unendo lo speciale foglio o cartolina per la risposta. Nessun'altra forma è, per adesso, consentita. L'invio dei pacchi è concesso anche con esenzione di tassa, in numero di due al mese, e il peso non superiore ai cinque chilogrammi. I pacchi devono essere accompagnati da etichetta-indirizzo rilasciate dal Comando germanico del campo ove il militare trovasi internato e da questo spedite ai familiari.

La direzione delle Poste fa inoltre noto che la ripresa delle comunicazioni postali con la Germania non riguarda gli internati militari, per i quali l'invio delle notizie era già stato consentito, secondo le norme stabilite, sin dallo scorso dicembre. A tal proposito rassicuriamo le famiglie degli internati che le lettere da loro spedite sino ad oggi, con affrancatura o senza, hanno avuto normale corso. L'attuale ripresa postale riguarda il commercio ed i cittadini in genere, fra i quali sono compresi i lavoratori italiani che non debbono essere confusi con gli internati.

Il prelievo di carburanti

L'Ufficio disciplina autoveicoli invita le ditte che hanno fatto richiesta di carburanti (benzina e gasolio) alla prima delegazione interprovinciale per le fabbricazioni di guerra (ex Fabbriguerra) di ritirare in ogni caso non oltre il 26 gennaio, i buoni relativi alla loro assegnazione, presso gli Uffici dell'U.D.A. (via S. Francesco da Paola 28); le ditte sono pure tenute a prelevare il carburante segnato non oltre il 28 gennaio. Saranno considerate nulle le assegnazioni fatte a quelle ditte che non avranno ritirato i buoni entro il 26 corr., e privi di valore i buoni non utilizzati entro il 28 corrente.

La moglie scomparsa

Una fotografia della vittima giunta dalla Valle d'Aosta

Il carbonaio uxoricida Onorato Gatto, nel presentare alla Polizia la prima denuncia sulla scomparsa della moglie, l'accusava di essere fuggita dopo averlo derubato di 250 mila lire, e lasciava intendere con perfide insinuazioni ch'egli ben sapeva ch'ella era fuggita con un amante. Ad avvalorare tale asserzione, il carbonaio, parecchi giorni dopo la denuncia, portava alla Polizia una busta recante il timbro di una località della Val d'Aosta, e contenente una fotografia della scomparsa: sull'altro, la figura della giovane donna, sorridente, spiccava su di un paesaggio montano. Il Gatto dichiarò di chiaramente comprendere il significato di quell'invio. Quella che era stata la sua donna voleva beffeggiarlo; e prendendosi gioco di lui, dirgli chiaro e tondo che ella s'era data alla bella vita in Val d'Aosta, in compagnia di un amante il quale, appunto, le faceva delle fotografie. Fu invece più tardi accertato che quella stessa fotografia era stata eseguita molto tempo fa, a Priocca, dove il Gatto aveva mandata la moglie, presso un conoscente di famiglia. Costui ne aveva tratto parecchie copie, alcune delle quali aveva poi recato con sè la giovane stessa. L'uxoricida si era servito di una di quelle copie ritrovate fra le cose dell'uccisa per architettare la mistificazione. Nell'intento di convalidare l'accusa, il carbonaio s'era fatto spedire la fotografia da Aosta. Indubbiamente, in questo crimine c'è la fantasia da libro giallo!

Ferito di coltello da uno sconosciuto

Il trentenne Guerrino Lovisolo fu Edoardo, proprietario di una piccola azienda di trasporti, mentre si trovava giovedì sera presso l'edicola di giornali di piazza Nizza, veniva avvicinato da persona a lui sconosciuta che, dopo aver mormorato alcune parole dalle quali il Lovisolo ebbe l'impressione di essere invece conosciuto dall'aggressore, gli si avventava contro e, con arma da taglio, lo colpiva in varie parti del corpo. Il feritore si dava quindi alla fuga e, favorito dalla nebbia, riusciva ad eclissarsi. Alcuni passanti, attratti dalle grida del ferito, ne curavano il trasporto alle Molinette, dove il Lovisolo veniva ricoverato con prognosi riservata. Le condizioni del ferito, però, sono andate migliorando e ieri egli poteva considerarsi fuori pericolo.

Una piccola «battaglia di dame»

Una piccola «battaglia di dame» si è svolta su un pianerottolo della casa al n. 13 di via Artisti. Vecchi rancori originati dalle solite beghe fra coinquilini, hanno posto di fronte Giuditta Lipartiti, Bice Fasano ed Elsa Fornari, dopo uno scambio di parolacce e di parolacce, le tre sono passate a vie di fatto. La Lipartiti ha avuto la peggio; le altre due, alleate, le hanno procurato abrasioni alla guancia sinistra, che ella si è fatte medicare al vecchio S. Giovanni e delle quali porterà tracce per qualche giorno.

Oggi alla Radio

Ore 8: Segnale orario, Radio giornale - 8,10: Trasmissione per i territori occupati - 11,30: Orchestra Segurini - 12,15: Musica operistica - 13: Segnale orario, Radio giornale - 13,10: Orchestra Angelini - 14: Notiziario - 14,10: Orchestra Spaggiari - 14,25: Trasmissione Teatro dell'Opera: «Adriana Lecouvreur» - 17,30 circa: Radio giornale - 17,40: Orchestra Zeme - 18,40: Trasmissione per i territori occupati - 19: Radio Famiglie - 20: Segnale orario, Radio Giornale - 20,20: «Rosso Malpelo», un atto di Renard, nell'interpretazione della Compagnia di Diana Torrieri e Franco Carrabuei - 21: Conversazione - 21,10: Cori da opere liriche - 21,30: Radio Giornale per i prigionieri - 21,40: Concerto vocale - 22,10: Musica varia - 22,30: Radio giornale - 22,40: Orchestra Rizza - 23,15: Radio giornale - 23,30: Chiusura e inno «Giovinezza» - 23,35: Notiziario Stefani.

STATO CIVILE

21 Gennaio 1944

Nati 18 - Morti 17 - Matrimoni 3

Ferraris Andrea di Giovanni, a. 30, da Pinerolo, lattoniere, v. L. Buzzani 3 - **Isnardi Corrado** fu Guido, a. 53, da Monsummano, operaio, v. Pianezza 43 - **Caporale Roberto** di Nicola, a. 1, da Torino, v. Como 101 - **Maletto Orsola** in Pressano, a. 74, da Verrua Savoia, casalinga, str. Melano 775 - **Bello Maria** in **Gonino**, a. 70, da Torino, casalinga, c. Napoli 64 - **Boretto Gabriella** fu Angelo, a. 75, da Grugliasco, casalinga, Osp. Mauriziano - **Midana Giovanni** fu Giuseppe, a. 45, da Santo Stefano Roero, calzolaio, Osped. San Giovanni - **Rollo Luigi**, a. 32, da Ivrea, dentista, Osp. Mauriziano - **Martini Evangelina** ved. **Tamarino**, a. 73, da Giaveno, donna servizio, Ist. Riposo - **Santarella Umberto** fu Francesco, a. 76, da S. Damiano d'Asti, Medicina Leg. - **Primo Rosa** in **Bella**, a. 50, da Crova Verc., casalinga, Osp. Mauriziano - **Porlo Maria** di Giuseppe, a. 22, da Caramagna, casalinga, Osp. Molinette - **Allasia Antonio** fu Francesco, a. 48, da Racconigi, Medicina Leg. - **Baracchi Giovanni** fu Emilio, a. 40, da Recetto Tor., Medicina Leg. - **Melotti Vincenzo** fu Luigi, a. 71, da Castelletto Merli, pensionato, Osp. Mauriziano - **Arminchiardi Antonio** fu Antonio, a. 37, da Mati, vigile del fuoco, Sanatorio - **Bellor Attilio** di Luigi, a. 36, da Torino, meccanico, Medicina Legale.

Sul treno diretto Torino-Milano, in partenza sabato 15 corr. alle ore 15,10, è stata scambiata una borsa uso legale contenente oggetti vari, fra cui una stilla che è un caro ricordo. Chi sia in grado di restituirla, è pregato di consegnarla alla portineria di via Alfieri 15.

Seguendo la Cronaca

RICOMPENSA

a chi riporterà a *Moisio* presso «La Stampa» un cane rat-terrier bianco, pezzato nero-marrone, rispondente al nome di *Bruno*.

RISTOR. ALB. FALCON D'ORO
via S. Francesco d'Assisi 21,
Ha ripreso la sua attività

IL BUSTO COSTANTINI
è perfetto e dona la linea moderna
Torino - Via Roma [illegible]

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO: 16,15: Comp. Riv. Wanda Osiri in «Sognate con me».

TEATRI: Spettacoli di domani

CARIGNANO: 14,15 e 17,15: Riv. Wanda Osiri in «Sognate con me».

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: «Tutto s'accomoda» Erzsi Simor, Ida Turay. Ult. 20
CORSO: «Silenzio si gira!» Campanini, Gigli, Brazzi, Lotti. Ult. 20
Augustus: «Gian Burrasca». Spettacoli continuati dalle 10. Ult. 20
SUPERCINEMA (ex Statuto): «L'accusatore» Zarah Leander, Brazzi.
Nazionale: Assenza ingiustificata.
TORINO: «Non chiedermi chi sono stato». Spett. continui dalle 10.
DORIA: «L'ha fatto una signora». Spettacoli continuati dalle 10.
ALPI: «Valle del diavolo» Ninchi
ASTI (ex C. Alberto) 10: «Voglio vivere con Letizia». Noris, Melnati
IMPERIALE: Il fanciullo del West
PALERMO ore 14 «Buongiorno, Madrid!» C. Campanini, M. Mercader.
SOCIALE ore 14,30: Signorinette.
Adua: «Per tutta una vita» Varietà
Moderno (c. Dante): Cortocircuito. Gran varietà alle 15 e 17 circa.
Radium 14: Ti voglio bene. Varietà
ROMANO: «Casa sul Danubio».
V. VENETO: «Destino».
NUOVO (Barge 10): «Tosca». Ult. 18
MILANO ore 10: «Cerrazi biondas»
DIANA: ore 14 «Mater dolorosa»
P. NUOVA: 10 «Vertigine». Gigli
ROMA 14,30: Orizzonte di sangue.
PO: Voglio vivere così. Tagliavini
Bresia: «Dietetica domata» e var.
Dora 14,30: «Vivi con il tuo amore» Ore 16,30 e 18,15 gran varietà.
EXCELSIOR: apert. 14: «Giuoco d'azzardo» A. Falconi. Ult. 20.
COLOSSEO 14: «Quarta pagina» V. Cortese Gora Barbara Cervi Ult. 20
ASTRA 14: Una donna fra le belve
LUX: «Dono di primavera» Emil Jannings (Film Unione). Ult. 18

JANNINGS oggi al LUX in DONO DI PRIMAVERA

Lo Jannings, nei panni dell'industriale Hofmann, è impagabile. La sua candida bonomia, la sua sconcertante ingenuità, in mezzo alle trepidazioni di una divertente schiera di parenti, ansiosi per l'eredità, e messi in allarme da un improvviso amore senile del loro adorato congiunto, sono fonti di continuo sollazzo. Come e perchè una graziosa ed energica giovinetta giunga a contatto del vecchio industriale; quali sviluppi inattesi abbia questo incontro inaspettato che trasforma di colpo l'esistenza del brav'uomo voi vedrete svolgersi con viva curiosità e crescente interesse. La interpretazione dello Jannings è un gioiello di malizia, di godimento interiore, che lentamente sa arrivare, attraverso ben dosati trapassi, al tono della più elevata commozione.

Dono di primavera, capolavoro *Tobis*, presentato da *Film Unione*.

ASSENZA INGIUSTIFICATA con VALLI, SILVI, NAZZARI

deliziosa, soltanto oggi e domani, al *Nazionale*, l'imminente folla dei ammiratori, che da tanto tempo attendono di rivedere, nella loro più divertente interpretazione, la *Valli*, la *Silvi*, il *Nazzari*.

Imminente al NAZIONALE CERCASI PADRONE

nel quale un attore cane (*un cane autentico*) batte una formidabile schiera di attori che hanno nome *Micheline Presle, Elvira Popesco, Raimu, Jules Berry*. Un godimento! Un film unico nel suo genere.

Oggi all'AMBROSIO TUTTO S'ACCOMODA

interpreti: *Erzsi Simor, Ida Turay, Eugenio Pat*. Gaia commedia, che alterna i giochi dell'amore e del caso in una arguta, esilarante vicenda ricca di piacevolissime sorprese.

Aumenta al TORINO

il grande successo del film *Non chiedermi chi sono stato*. Era da prevedersi. La storia di una bellissima giovinetta, che, in condizioni difficilissime, riesce a sfuggire alle più gravi insidie, non potrebbe essere più interessante.

VOGLIO VIVERE CON LETIZIA

con *Assia Noris, Melnati, Cervi*, film comico-sentimentale, diverte, entusiasma il pubblico. Perchè? *Cine Asti* (ex Carlalberto) ore 10.

Oggi al MODERNO: VARIETA'

Sulla scena *Compagnia Primavera*. Sullo schermo: *Cortocircuito*.

DORIA: 225.a replica

di *L'ha fatto una signora*. *Spettacoli continuati dalle ore 10*. Ultimi giorni.

SPORT

Entra in scena il «Torino»

La seconda giornata del campionato di calcio

Nella seconda giornata del torneo piemontese-ligure si avrà il doppio confronto fra squadre torinesi e genovesi. Si tratta di due partite che sino allo scorso anno figuravano nel calendario della Serie A: Juventus-Genova e Liguria-Torino.

Agli sportivi torinesi viene offerta, con l'esordio della Juventus sul proprio campo e con la venuta del Genova, una gara delle più interessanti. Importantissima anche ai fini della classifica poichè sono proprio i confronti diretti fra le maggiori squadre quelli che risulteranno decisivi per la graduatoria finale. Il Genova, che vanta al suo attivo una clamorosa vittoria riportata sul Torino in una partita amichevole giocata a Marassi, è molto forte, tanto da costituire un grosso pericolo per la Juventus che domenica scorsa, ad Alessandria, è parsa ancora lontana dalla migliore efficienza. Nè si deve credere che il Torino, pur con la strapotenza del suo attacco, possa essere sicuro in partenza di vincere a Genova contro il Liguria.

Gli altri incontri, di tipo prettamente provinciale, opporranno il Casale al Novara, il Cuneo alla Biellese (ricordate gli anni di irreducibile lotta fra le due squadre di Serie C?) e l'Asti all'Alessandria.

Spadavecchia e Pombia sono stati squalificati dal Direttorio I Zona della F.I.G.C. per una giornata; a Borel è stata inflitta l'ammonizione solenne per contegno scorretto verso l'arbitro.

Contro la Juventus il Genova allineerà: Badigalupo II; Spadoni, Sardelli; Pogel, Genta, Andrichetto; Solgia, Bertoni, Gè, Verrina, Conti.

Non essendo lo stadio di Cornigliano in condizioni di ospitare una partita di calcio, dati i danni subiti da un recente bombardamento, il Liguria incontrerà il Torino a Marassi. I rosso-neri schiereranno la seguente formazione: Vea Mayer; Parena, Giancameria; Tortarolo, Pisano, Marchese; D'Alconzo, Bonistalli, Bollano, Martini, Ventimiglia.

I premi minori dei Buoni del Tesoro

Roma, 21 gennaio.

Sono proseguite le estrazioni dei premi da lire 100.000, 50.000 e 10.000 dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950.

SERIE 22a. Lire 100.000 ai buoni n. 1.617.203 e 1.997.815; lire 50.000 ai buoni n. 50.378; 492.441; 897.830 e 1.614.458.

I 60 premi da lire 10.000 ai buoni numeri:

7.471	117.043	324.916
248.853	268.142	320.160
328.068	378.446	398.350
424.097	430.312	622.344
565.128	592.463	610.051
619.861	622.735	632.718
678.944	729.182	732.624
849.150	878.633	934.922
958.651	1.003.236	1.062.875
1.085.921	1.101.589	1.106.728
1.135.286	1.234.528	1.243.152
1.304.334	1.350.973	1.519.797
1.565.826	1.572.157	1.578.619
1.688.269	1.699.572	1.713.440
1.726.180	1.778.374	1.818.644
1.904.222	1.932.698	1.943.857

1.950.422 e 1.695.581

SERIE 23a Lire 100.000 ai buoni n. 802.145 e 1.725.068. Lire 50.000 ai buoni n. 481.220; 562.642; 780.568 e 1.394.648.

I 50 premi da lire 10.000 ai buoni numeri:

45.370	84.351	143.446
164.818	176.355	257.010
276.328	293.665	314.959
315.982	317.451	348.209
337.836	348.212	387.655
412.070	440.488	485.725
585.706	601.138	619.661
661.781	758.061	912.518
958.090	1.010.756	1.080.016
1.112.733	1.171.986	1.205.682
1.229.397	1.253.300	1.267.893
1.370.544	1.410.028	1.490.878
1.511.361	1.512.459	1.571.152
1.579.967	1.656.112	1.660.200
1.720.244	1.769.073	1.818.258
1.873.809	1.890.463	1.933.401

1.957.193 e 1.973.024

SERIE 24a, Lire 100.000 ai buoni n. 8043 e 1.388.755; lire 50.000 ai buoni n. 103.037; 1.557.477; 1.620.627 e 1.783.156.

I 50 premi di lire 10.000 ai buoni numeri:

26.649	43.374	114.906
138.417	188.901	243.959
281.787	292.988	338.630
350.515	382.132	414.083
420.434	424.945	439.045
451.071	493.011	506.494
558.405	580.820	610.865
722.930	727.455	747.573
773.463	784.257	843.315
847.742	854.424	855.679
962.906	992.466	994.758
1.005.589	1.008.265	1.029.373
1.106.708	1.123.613	1.369.029
1.418.976	1.670.761	1.679.854
1.808.952	1.820.944	1.845.520
1.645.620	1.866.330	1.960.638
1.967.528	1.986.724	1.991.427

SERIE 25a. Lire 100.000 ai buoni n. 431.051 e 591.624. Lire 50.000 ai buoni n. 418.919; 932.702; 974.331 e 1.780.759.

I 50 premi di lire 10.000 ai buoni numeri:

23.735	71.825	82.395
132.898	140.873	176.243
207.962	230.002	272.761
320.792	322.887	362.306
369.758	375.864	415.752
460.095	516.830	560.812
560.045	700.501	731.061
724.712	740.798	744.496
759.666	862.785	887.672
891.410	967.947	1.084.785
1.148.049	1.229.747	1.230.088
1.253.643	1.263.971	1.266.747
1.419.020	1.443.979	1.503.239
1.520.459	1.536.034	1.606.301
1.663.553	1.800.328	1.852.577
1.880.124	1.913.537	1.918.569

1.962.358 e 1.997.206

BORSE Torino 21 gennaio

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren.'06	85 50	—	Snia	2000	2000
Ren.3½	95 50	95 —	Sene	170 —	170 —
» f. c.	95 —	95 25	Marelli	895 —	891 —
Red.3½	71 90	70 30	Fiat	1105	1170
» f. c.	71 30	70 75	Isotta	197 —	198 —
Ren.5%	77 30	76 45	Navigl.	2300	2325
» f. c.	77 25	76 50	Seb.	550 —	580 —
Red.5%	85 —	85 —	Incet	315 —	318 —
» f. c.	85 25	85 25	Mont.	350 —	350 —
B. T.'44	97 30	97 375	Finsid.	409 —	409 —
» '49	79 85	80 75	Ilva	297 —	294 —
» '50 I	79 45	79 —	Ansal.	205 —	200 —
» '50 II	79 —	78 75	Borg.	5100	5100
» 51 I	79 —	79 10	Viso.	1195	1195
» 51 II	72 25	72 15	Cotor.	780 —	780 —
»5% 48	87 15	86 75	Pirelli	450 —	450 —
Fer.3%	300 —	305 50	Sarda	—	—
Iri 4%	378 —	380 —	Cir	170 —	160 —
IRI 5%	344 —	345 —	Schiap.	330 —	331 —
Irmi 5%	458 —	457 —	Paramo	375 —	375 —
Irf 4½	196 —	196 50	Lanza	730 —	709 —
Tor. 3%	465 —	456 50	Aosta	109 20	109 —
»5% 33	113 50	113 50	Rum.	200 50	200 50
»5% 37	515 —	516 —	Mon. p	795 —	790 —
S. Paol	378 —	378 —	Amial.	1050	1050
»3½%	522 —	521 —	Mon. s	537 —	536 —
Mil. 4	500 —	500 —	Acq. P.	1150	1160
» 1%	355 —	355 —	Zucch.	330 —	330 —
A. Gen.	6500	7000	Unica	305 —	305 —
Medit.	2000	1990	Siam	275 —	275 —
Merid.	1500	1500	West.	1160	1150
S. A. I.	500 —	500 —	Gilard.	249 —	210 —
Tor. S.	780 —	791 —	Frigi	139 —	195 —
Biella	1650	1650	Saffa	500 —	500 —
Italcem.	3045	3030	Talco	1550	1750
Sip	1300	1315	Florio	130 —	130 —
Terni	155 —	155 —	Silos	500 —	505 —
P. C. E.	365 —	360 —	Bisan.	2100	2100
Valdar.	2900	3000	Sant. S.	1700	1700
Mer. El.	1900	1900	Cart. I.	200 —	200 —
Sade	390 —	390 —	Bolero	1115	1115
Unes	350 —	350 —	For. R.	350 —	350 —

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Il 16 c. m. in Domodossola chiudeva la nobile, esemplare vita terrena

Chiaperotti Luigi

Lo ricordano la Madre, la moglie **Coffi Maria**, i figli **Mimmi, Ugo**, la sorella, il fratello e parenti tutti. 10604

Torino, via Gabriele Berutti 31.

Ieri, improvvisamente, in Alba chiudeva la sua esistenza il

Comm. Rag. Angelo Bertosso

Addolorati danno la triste notizia: la sorella **Giovannina**; i nipoti **Giuseppe Savina** con la moglie **Giuseppina Venchi** e figlio **Giovanni, Maria Calle** col marito **Giuseppe Benedetto** e figlio **Angelo, Capra** e **Miotti**.

I funerali avranno luogo in Alba, sabato 22 corrente alle ore 14,30, partendo da via Umberto Sacco n. 2.

Alba, 20 gennaio 1944. 806

La Soc. An. Vini Classici, già **Opera Pia Barolo**, partecipa al grande dolore per la morte del Comm. Rag. **Angelo Bertosso**, Presidente del Collegio Sindacale e amico fraterno dell'Amministratore Unico Comm. **Pierino Abbona**.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, la Direzione e il Personale della **Cassa di Risparmio di Cuneo**, prendono viva parte al lutto per la morte del Comm. Rag. **Angelo Bertosso**, Consigliere di Amministrazione che per tanti anni ha dato la sua assidua ed apprezzata collaborazione alla vita dell'Istituto.

Stamane, dopo una vita di lavoro, di rettitudine e di bontà, munito dei Conforti religiosi, spirava serenamente, fra lo strazio dei suoi cari, che l'adoravano, il

COMM. AVV.

Giovanni Battista Bocca

Notaio a riposo

Danno il doloro-issimo annuncio la moglie **Ersilia Leoli**, il figlio avv. **Carlo** con la moglie **Anna Bruna** e la piccola **Fiora**, la sorella **Eugenia** col marito dott. **Francesco Sarolla**, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Roccomarengo domenica 23 corr., alle ore 10.

Non fiori, ma opere di bene.

Roccomarengo (Alessandria) 20 gennaio 1944

Imp. Onor. Fun. Zuccotti, Roccomarengo

Dopo breve malattia cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari in Rubiana

Drago Maria n. Infusino

Con grande dolore annunciano il marito **Salvatore**, i figli: **Vincenza, Vincenzo, Vittorio, Giuseppe, Ferruccio, Roberto** e **Michele** ed i parenti tutti. La cara salma verrà trasportata a Torino ed alle ore 14 del giorno 22 avrà luogo la benedizione nella Cappella del Cimitero Generale.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-992

Dopo penose sofferenze e una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia è mancato

Trinchero Battista

d'anni 84 - Industriale

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Federico** colle figlie **Zenaide** e **Villerma**; **Giovanni** colla moglie **Angela Correggia**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 23 corr. alle ore 10,30, da via Bibiana 45.

Pompe Funebri Gesta - Tel. 40-015

Il 20 gennaio, dopo lungo soffrire, raggiungeva in Cielo il caro fratello Giuseppe,

Spinoglio Giulia

Professoressa - d'anni 20

La piangono desolati il papà **Carlo**, la mamma **Cesarina Ledia**, le sorelle **Maria, Delfina, Margherita**, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo a Rocchetta di Pontestura Monf. domenica 23 alle ore 10,30. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. 10619

La famiglia **Rossi** ringrazia commossa quanti hanno voluto partecipare all'immenso suo dolore per la scomparsa del piccolo

Guido

Ringraziamento particolare alla Direzione, ai dirigenti, agli impiegati degli Uffici tecnici della Fiat Grandi Motori per la sincera e consolante dimostrazione.

Volpiano, 20-1-44. 10580

A ricordo dell'anima buona di

Annibale Germano

nel terzo anniversario della sua morte verrà celebrata una Messa nella Chiesa di San Giuseppe in via Santa Teresa, alle ore dieci e trenta di mercoledì ventisei gennaio. 10614

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio Aumento 1,50 % per tassa sulla Pubblicità e 2 % imposta entrata

1) ANNUNZI COMMERCIALI *L. 5 per parola*

ARTIGIANI falegnami assumono lavori case sinistrate, preventivi. Scrivere cassetta 37 C, Un. Pubblicità It., Torino.

ARTIGIANO edile assume riparazione case sinistrate. Scrivere cassetta 82 L, Un. Pubblicità It., Torino. 50795

CAMBIO tegole curve nuove con metà tegole piane. Telefonare 42-987.

CERCASI occasione tornio parallelo metri 1 circa, tornio lastra, cesoia, limatrice lamiera. Scrivere cassetta 130 L, Un. Pubblicità It., Torino. 50888

CERCO trasformatore elettrico kw. 30-50; 9000-300 oppure 220. Scavarone Giuseppe, via Ionio 25. 50927

COMPERO alternatore HP 7-12 motori HP 2-4 ono 6-8 altro 15-16. Scrivere cassetta 121 T, Un. Pubblicità It., Torino.

COMMUTATORI per cucine e apparecchiature elettrodomestiche. Consegna pronta. Scrivere cassetta 132 T, Un. Pubblicità It., Torino. 30100

COMPRANSI motori e trasformatori sinistrati. Peracchio, Leini 5, tel. 71-233.

ELETTRICISTI. Troverete dinamo elettriche 1-2-3 kw. presso Giorio, Arcivescovado 2. Cercansi produttori zone libere. 10536

FILABELLI ogni tipo, macchine maglierie rimmagliatrici, carderie, vendonsi, Guarnero, Monte Pietà 16, Torino

FRANTOIO a mascelle bocca circa millimetri 15x20 acquistasi. Filippo Menconi, Cesana (Torino). 50732

IMPRESA eseguisce riparazioni rifacimenti copertura ed opere interne. Scrivere cassetta 8 C, Un. Pubblicità It., Torino. 10223

INDUSTRIA legno accomoderebbe lavori serramenti, mobili; consegna sollecita. Scrivere cassetta 70 T, Un. Pubblicità It., Torino. 30385

MASSIMI prezzi recupero ogni tipo carta. Ballino, telef. 41-656. 10153

MORTASATRICE, seghetto metalli, nuovi, vendonsi. Campia, Principe Oddone 1 Tel. 32-968. 30651

OFFICINA meccanica in Torino accetta lavori tornitura stampaggio. Via Ciriliano 35. 30100

PERSIANE avvolgibili, riparazioni costruzioni forniture sinistrate. Rivolgersi stabilimento specializzato Rag. Cherubini-Rossia, Sommariva Bosco.

5) AFFITTO TERRENI E LOCALI *L. 5 per parola*

ADRIANO ricerca stabilimenti e capannoni o magazzini sinistrati; anche sinistrati. Possibilmente centrali. Telefonare 66-616. Moretti, Buenos Aires 6.

CASCINA 5 giornate civile rustico 42 km. Torino disponibile. Scrivere cassetta 115 L, Un. Pubblicità It., Torino.

CASCINA 16 giornate 25 km. da Torino, campi prato vigna, cascina chiusa, disponibile. Scrivere cassetta 145 L, Un. Pubblicità It., Torino. 50954

6) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - *L. 4 p. par.*

ADRIGOGNO alloggio centralissimo 4-8 vani. Scrivere cassetta 140 T, Un. Pubblicità It., Torino. 30055

AFFITTASI alloggio parzialmente ammobiliato libero subito, Recchia, via San Tommaso sette. 50951

APPARTAMENTO ammobiliato comodità moderne comingl soli cercansi. Scrivere cassetta 160 T, Un. Pubblicità It., Torino

CEDESI alloggio signorile 7 ambienti, bagno termo ascensore, centralissimo, Martelli, via Arcivescovado 3, tel. 50-966.

12) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - *L. 4 per parola*

ADDISCCHACI praticissima anziana lavorante berretti assestata propria accessori, disposta trasferirsi provincia Asti. Telefonare 42-163. 50662

ABILI lavoranti, aiutanti, aiutantine sarte donna, confezioniste impermeabili, stiratrici, bottoniera cerca Vergnano, via Mario Gioda 32. 50613

ASSISTENTE tecnico lunga pratica lavori carpenteria caldereia saldatura autogena elettrica cerca importante società. Scrivere cassetta 121 A, Un. Pubblicità It., Milano. 486

ASSISTENZA pratica ricerca ottimi impiegati inverno frequentando corsi dattilografia stenografia italiano francese. Mario Gioda 5. 30549

BAMBINAIA cerca famiglia abitata vicinanze Torino. Scrivere cassetta 47 C, Un. Pubblicità It., Torino. 10657

BORSETTAIE cercansi per lavoro domicilio. Scrivere cassetta 60 C, Un. Pubblicità It., Torino. 10580

CERCANSI abilissime lavoranti confezioniste serie uomo tagliatrici mano macchina. Presentarsi Spada, Carlina 13.

CERCASI esperto segheria imballaggi affidare direzione nuovo impianto. Scrivere referenze, posti occupati, capacità pretese, cassetta 120 L, Un. Pubblicità It., Torino.

CERCASI pecialista macchine legno e rasablatori. Scrivere cassetta 130 T, Un. Pubblicità It., Torino. 30511

CERCASI provetta filatrice lana macchina elettrica. Mazzoli, Belmonte 19.

CERCO lavorante sarta confezioni signore abilissima taglio, completamente fiorita; lavoro assicurato. Telef. 60-126.

DA importante stabilimento meccanico provincia cercasi interprete, perfetta conoscenza italiano tedesco. Richiedonsi massima serietà, buona cultura. Scrivere cassetta 5 A, Un. Pubblicità It., Torino.

DISEGNATORI attrezzature e utensileria per lavorazioni meccaniche cerca officina meccanica milanese. Scrivere cassetta 120 A, Un. Pubblicità It., Milano.

DISPONGO licenza profumerie mercerie chincaglierie, per combinazione. Scrivere cassetta 145 T, Un. Pubblicità It., Torino

DISTINTI comuni cercano camerieri per Savona e località sfollamento. Scrivere cassetta 8 T, Un. Pubblicità It., Savona.

DONNA servizio abile cucina, presenza, referenze, cerca famiglia a Grosseney già provvista altra domestica; buon trattamento. Scrivere Cogliolo, Gaby (Aosta)

DONNA tutto fare cerca famiglia. Solo Sala Lenzo. Trattamento, stipendio ottimi. Presentarsi portieria, via Cavour 3.

FUCINATORE abile acciai speciali ricercasi da stabilimento metallurgico. Scrivere cassetta 154 T, Un. Pubblicità It., Torino. 30331

FUCINATURA pesante trattamenti termici grossi pezzi ingegnere lunga pratica cerca importante società. Scrivere cassetta 104 A, Un. Pubblicità It., Milano

IMPORTANTE stabilimento cerca disegnatori prima categoria e capo squadra elettrotecnica. Scrivere cassetta 125 T, Un. Pubblicità It., Torino. 30161

MECCANICO macchine scrivere riparazioni distruzioni cercasi urgente. Scrivere cassetta 143 L, Un. Pubblicità It., Torino.

ORTICOLTORE e lavori campestri assumesi per villa dintorni Torino; dare referenze. Scrivere cassetta 116 L, Un. Pubblicità It., Torino. 50829

SIGNORINA contabile cercasi mezza giornata. Telefonare 41-617 ore 9-10, 17-19.

SIGNORINA tutto fare cercasi per persona sola disposta trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 82 C, Un. Pubblicità It., Torino. 10511

SIGNORINA venticinquenne abituata in casa ai lavori domestici che desidera anche come prima occupazione farsi veramente brava cameriera, troverebbe posto presso persona d'età avanzata con andamento casa signorile fuori Torino. Indirizzando offerte cassetta 3 Z, Un. Pubblicità It., Torino. 10522

STABILIMENTO ausiliario cerca capo fonderia rigenerazione metalli capace trattamento lavorazione. Scrivere cassetta 160 T, Un. Pubblicità It., Torino.

STABILIMENTO ausiliario cerca guardiani diurni notturni ex-carabinieri o guardie giurate. Esigesi moralità onestà ineccepibili documentabili. Indicare stato servizio, età, referenze, condizioni richieste alla cassetta 163 L, Un. Pubblicità It., Torino. 50927

STABILIMENTO cerca elemento pratico bagni galvanici. Scrivere cassetta 132 L, Un. Pubblicità It., Torino.

STENODATTILOGRAFA di Istoria, possibilmente lettone conoscenza lingua tedesca, disposta seguire Ente amministrazione spostamenti Italia Settentrionale, cercasi massima urgenza, ottime condizioni. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 4 A, Un. Pubblicità It., Torino. 570

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, libera subito, cercasi. Indicare età, studi fatti, posti occupati, alla cassetta 160 L, Un. Pubblicità It., Torino.

STENO-dattilografa provetta cerca impresa anche poche ore al giorno. Presentarsi via Mancini 15. 50931

STUDIO professionale assume impiegato ambo sessi conoscenza dattilografia eventualmente disegno. Referenze pretese. Scrivere cassetta 171 L, Un. Pubblicità It., Torino. 50892

13) DOMANDE D'IMPIEGO *L. 1,50 per parola*

ABILE disegnatore meccanico offresi ovunque. Scrivere cassetta 150 L, Un. Pubblicità It., Torino. 50888

AIUTO contabile, dattilografa, fatturista, pratica paghe contributi, offresi seria industria. Scrivere cassetta 117 T, Un. Pubblicità It., Torino. 30171

ATTIVO, quinto ingegneria, iniziativa, organizzazione, occuperebbesi diretto dipendenze, referenze. Scrivere cassetta 58 C, Un. Pubblicità It., Torino.

CAPO officina oppure capo reparto, lunga pratica media meccanica, carpenteria, disposto trasferirsi ovunque, libero subito. Scrivere cassetta 82 C, Un. Pubblicità It., Torino. 10538

CAPO operaio carpentiere meccanica qualsiasi lavoro cantiere, contabilità, manutenzione e impianti metallurgici, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 165 T, Un. Pubblicità It., Torino. 30518

CONFEZIONATRICE medicinali esperta cerca posto farmacia o simile. Scrivere cassetta 130 T, Un. Pubblicità It., Torino

CRONOMETRISTA abilissimo tutta lavorazioni, capo analisi tempi, organizzazione cottimi offresi. Scrivere cassetta 137 T, Un. Pubblicità It., Torino. 30000

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, paghe operai offresi. Scrivere cassetta 136 T, Un. Pubblicità It., Torino. 30001

DATTILOGRAFA ventitreenne pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 156 L, Un. Pubblicità It., Torino.

DICIANNOVENNE distinta, studi, perfetta conoscenza francese, pratica lavori ufficio, ottima iniziativa, occuperebbesi, eventualmente qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 148 L, Un. Pubblicità It., Torino. 30044

DICIASSETTENNE scuola professionali bella calligrafia, presenza offresi primo impiego. Giorgioni, Pesaro 7. 50021

DOTTORE chimica cerca impiego Torino piccola industria, oppure occupazione ore libere. Scrivere cassetta 151 L, Un. Pubblicità It., Torino. 30055

**EX-brigadiere carabinieri trentacinquenne dattilografo occuperebbesi ufficio, mansioni fiducia, sorveglianza personale. Scrivere Allice, Arduino 43, Ivrea. 502

GEOMETRA giovane pratico rilievi periodo preventivi direzione cantiere rilievi, ottimo disegnatore progettista offresi. Scrivere cassetta 116 L, Un. Pubblicità It., Torino. 30583

INSEGNANTE venticinquenne, pratica lavori ufficio, dattilografia impiegherebbesi. Scrivere cassetta 161 T, Un. Pubblicità It., Torino. 30050

LAUREATO scienze politiche desidererebbe carriera aziende industriali bancarie offresi. Scrivere cassetta 137 L, Un. Pubblicità It., Torino. 51012

MINORATO guerra, presenza, attivo altari, aiuto contabile, assicuratore, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 111 L, Un. Pubblicità It., Torino. 50872

PACHE praticissimo, occuperebbesi all'intendente anche linea Canavese. Scrivere Beraudi, Fermo Posta, Valperga Canavese. 50017

PRATICO magazzino contabilità spedizioni occupazione offresi ovunque. Brunero, Carlo Alberto 27. 50001

RAGIONIERE ventitreenne impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 177 L, Un. Pubblicità It., Torino

SIGNORINA diciassettenne volonterosa minima licenza commerciale diploma dattilografia, cerca seria ditta o ufficio privato, libera subito. Finelli, Piana 5.

SIGNORINA diciottenne colta, bella presenza offresi dama compagnia a persona seria, referenze. Scrivere cassetta 212 R, Un. Pubblicità It., Torino. 10212

SIGNORINA praticissima lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 161 T, Un. Pubblicità It., Torino. 30514

UNIVERSITARIA 23enne pratico lavori ufficio, contabilità, impiegherebbesi azienda commerciale industriale bancaria. Scrivere cassetta 153 L, Un. Pubblicità It., Torino. 50256

Donna stenodattilografa offresi. Berlotti, San Massimo 42, telefono 32-371.

14) DOMANDE DI LAVORO *L. 1 per parola*

CUOCO, domestico, referenze, libero subito. Scrivere cassetta 186 L, Un. Pubblicità It., Torino. 50994

DONNA capace tutto fare offresi ora mattino. Scrivere cassetta 130 L, Un. Pubblicità It., Torino. 50065

FIALETTISTA confezionista pratica medicinale e cosmetica occuperebbesi. Garabello, Michele Lessona 25 bis.

15) VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - *L. 2,50 p. par.*

EDITRICE cerca produttori vendita rate libri artistici. Scrivere cassetta 806 T, Un. Pubblicità It., Torino. 30066

16) ANNUNZI MATRIMONIALI *L. 5 per parola*

PROFESSIONISTA 30enne, laureato, alto, bella presenza, casa arredata, cinque affari, terreno fertilissimo, ereditiere, sposerebbe 17-26enne. Dettagliare. Scrivere cassetta 171 D, Un. Pubblicità It., Milano. 487

SIGNORINA presenza, mensile 1000, dote 100.000, priva conoscenze, sposerebbe 47enne Signore colto distinto buona posizione; astiesi, tunnel. Scrivere cassetta 141 T, Un. Pubblicità It., Torino.

19) ANNUNZI VARI *L. 5 per parola*

FRANCOBOLLI collezioni compra vendita, Sugavitnan, via Asti 20, telef. 81-037

TORINO
Anno 78 Num. 22
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-040

LA STAMPA

SABATO
22 Gennaio 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 12 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-339): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la [illegible] - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 53-425 - 53-436. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Nei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20, Estero: Anno L. 176, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 100, Trimestre 50. — C. C. P. N. 2/1560.

La battaglia difensiva nel settore di Vitebsk

L'urto di 50 divisioni annullato in otto giorni

40 mila morti sovietici nella prima fase della lotta - 1203 carri armati e 349 cannoni distrutti

Berlino, 21 gennaio.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A nord-est di Cherc sono stati stroncati attacchi sferrati dai sovietici con l'appoggio di mezzi corazzati. Nel Mar Nero un cacciasommergibili ha affondato un sottomarino nemico.

Nella zona di Jascov le nostre truppe, in tenaci combattimenti, hanno respinto parecchi attacchi nemici, distruggendo 28 carri armati sovietici e rastrellando, nel corso di un contrattacco, alcune località. Ad occidente di Reciza sono falliti anche ieri ripetuti, forti attacchi dei sovietici. Un gruppo di forze nemiche infiltratesi in una zona boscosa impraticabile è stato annientato.

Nella grande battaglia difensiva in corso nella zona di Vitebsk dal 13 dicembre 1943 le nostre truppe al comando del colonnello generale Reinhardt, hanno sventato in duri combattimenti il tentativo di sfondare il nostro fronte compiuto dai sovietici con l'impiego di oltre 50 divisioni di fucilieri e di numerose formazioni di carri armati, ed hanno inflitto al nemico gravissime perdite. Fino al 19 gennaio i bolscevichi hanno perduto in questo settore del fronte oltre 40 mila uomini morti in combattimento.

Il numero dei feriti è molte volte superiore. Sono stati catturati o distrutti 1203 carri armati e 349 cannoni nemici.

A nord di Nevel i sovietici hanno continuato i loro attacchi per tutta la giornata. Le nostre truppe si sono mantenute sulle loro posizioni ed hanno distrutto un gran numero di mezzi corazzati nemici.

A nord del lago di Ilmen e a sud ovest di Leningrado, numerosi attacchi nemici contro le nostre nuove posizioni del settore del fronte rettificato sono rimasti senza successo.

Sul fronte dell'Italia meridionale il nemico, impiegando forze preponderanti, è riuscito dopo duri combattimenti a compiere una infiltrazione a sud ovest di Castelforte. Con un metodico contrattacco l'avversario è stato ricacciato sulle posizioni di partenza. Si combatte tuttora in un'altra zona di infiltrazione a nord ovest di Minturno.

Nella serata del 20 gennaio bombardieri britannici hanno compiuto un nuovo attacco terroristico contro la zona urbana di Berlino. In seguito all'azione della difesa l'attacco non ha avuto un effetto concentrato. Sono state causate perdite umane e danni a case di abitazione particolarmente nei quartieri operai. Nonostante le difficili condizioni della difesa, sono stati abbattuti, secondo i rapporti finora giunti, 33 bombardieri britannici.

Alcuni aeroplani nemici hanno sganciato bombe sulla Germania occidentale. Sui territori occupati nell'Europa occidentale e davanti alla costa norvegese il nemico ha perduto altri 11 aeroplani, sei dei quali sotto il fuoco della contraerea di bordo della Marina da Guerra.

La scorsa notte batterie a lunga gittata germaniche hanno nuovamente bersagliato obbiettivi della costa inglese della Manica. Sono stati osservati incendi a Deal.

I sovietici hanno visto nuovamente fallire tutti gli attacchi sferrati con forze preponderanti davanti a Leningrado, a nord del lago Ilmen e a sud di Oranienbaum. La poderosa offensiva nemica rivela già sintomi di rallentamento senza avere neppure ottenuto un solo risultato concreto. La difesa germanica, sviluppando le tattiche sperimentate con successo nel corso della grande offensiva bolscevica nei settori centrale e meridionale del fronte, è riuscita ancora una volta ad opporre all'avversario una salda barriera contro la quale il Comando sovietico ha sacrificato varie centinaia di migliaia di uomini e intere unità corazzate. Anche l'offensiva scatenata il 13 dicembre scorso nel settore di Vitebsk, è entrata in fase di esaurimento.

LE «ZONE VUOTE»

Il valore strategico del sistema di difesa adottato dai germanici

Berlino, 21 gennaio.

In merito alla situazione sul fronte orientale, il collaboratore militare del *D.N.B.*, Martin Hallensleben, scrive che la offensiva invernale sovietica è entrata nella sua seconda fase, con centro di gravità nel settore settentrionale e nella zona di Reciza.

Se si considera la situazione da un punto di vista strategico, scrive Hallensleben, si è costretti di constatare che il trasferimento del principale centro di gravità degli sforzi offensivi sovietici nel settore Lago Ilmen - Leningrado - Oranienbaum testimonia piuttosto la mancanza di un piano di guerra superiore. La prima fase dell'offensiva invernale sovietica aveva come obiettivo lo sfondamento delle linee germaniche nel settore centrale, ma, anche colà, la volontà operativa sovietica si è manifestata più debole di quella tedesca.

In seguito ad attacchi concentrati e massicci l'infiltrazione è riuscita verso occidente, ma questa infiltrazione non ha condotto la macchina offensiva messa in moto al successo previsto, e scontato, che era quello di sfondare la muraglia difensiva germanica. Dopo una messa in marcia, la cui durata è stata relativamente breve, la macchina d'attacco sovietica si è arrestata scricchiolando e, malgrado conquiste territoriali locali, si è trovata in una situazione non invidiabile. I tedeschi avevano allentato la loro difesa elastica senza, peraltro, abbandonare la direzione delle operazioni. In luogo dello sfondamento previsto, che avrebbe giustificato le enormi perdite, i sovietici non sono riusciti a conseguire che una infiltrazione. In questo senso.

La seconda fase dell'offensiva invernale sovietica si inizia, da un punto di vista strategico, sotto auspici che non potrebbero essere più favorevoli in relazione all'insieme dei piani di operazione tedeschi. Il fatto che i tedeschi hanno abbandonato Novograd lascia comprendere, ancora una volta, la loro intenzione di rompere, dal punto di vista tattico, lo slancio di ogni avanzata massiccia dell'avversario, costringendolo a delle operazioni «nel vuoto». L'intenzione strategica dei sovietici, nel quadro «delle loro giravolte» nel settore settentrionale si indovina chiaramente. Con la messa in azione di masse di fanteria, appoggiate da artiglierie che non può essere qualificata come enorme, un movimento a morsa doveva essere diretto contro i tedeschi partendo da Novograd a Oranienbaum. Lo abbandono di Novograd ha tuttavia prodotto una tale modificazione della linea tedesca che resterà ben poco su cui i bolscevichi potranno «mordere». Da parte tedesca si conta su combattimenti che aumenteranno sempre più in violenza. E' interessante constatare a che punto i tedeschi hanno tenuto ad opporsi, in modo efficace, alla messa in linea delle masse di mezzi tecnici da parte dell'avversario. Essi hanno qui creato delle «zone morte» che automaticamente provocano la messa in marcia «a vuoto» dei mezzi tecnici avversari.

L'Ammiragliato confessa la perdita di una nave

Amsterdam, 21 gennaio.

L'Ammiragliato britannico ha annunciato, ieri sera, la perdita della nave scorta rapida *Tynedale*, di 900 tonnellate. La *Tynedale* apparteneva alla classe *Hunt*; era stata incorporata nella flotta metropolitana nel 1940.

Un appello egiziano alle popolazioni islamiche

Ankara, 21 gennaio.

Il presidente dell'Associazione nazionale egiziana ha diretto un appello al mondo islamico nel quale stigmatizza un nuovo arbitrario atto dell'Inghilterra, il cui governo ha ordinato la chiusura della più grande antica università islamica Al Azar, scuola di patriottismo e conservatrice delle più sacre tradizioni storiche e culturali dell'Islam.

Il bombardamento di Roma

Il cielo della Città del Vaticano nuovamente violato - Una protesta della Santa Sede? - L'interessamento del Papa per i sinistrati

Roma, 21 gennaio.

Nel corso del nuovo attacco terroristico effettuato ieri dall'aviazione anglo-statunitense su alcune località dell'abitato di Roma, gli aerei nemici hanno nuovamente sorvolato il territorio della Città del Vaticano.

Negli ambienti vaticani questo fatto è vivamente commentato e stigmatizzato, anche perchè — come è noto — non è la prima volta che il cielo della Città Santa è violato dall'aviazione anglosassone. Si ritiene probabile che il Vaticano formulerà una vibrata protesta per tale nuova violazione della sua sovranità aerea.

Appena avuta notizia del nuovo barbaro attacco e dei gravi effetti del bombardamento, il sostituto della Segreteria di Stato in Vaticano, mons. Montini, informava immediatamente il Santo Padre, che aveva parole di commiserazione per le vittime e dava ordini affinchè venissero messi a disposizione dei parroci delle zone colpite i mezzi necessari all'assistenza dei sinistrati bisognosi.

Il Governatore di Roma si recava subito sui luoghi colpiti prendendo anch'egli cognizione dei danni. Durante il sopraluogo il Governatore si incontrava con il comandante germanico di Roma, generale Meltzer, con il quale prendeva accordi per le più urgenti opere di soccorso e sui vari problemi a favore dei sinistrati delle zone colpite. Il Governatore si recava poi all'Ospedale Policlinico, dove visitava i feriti colà ricoverati e rendeva omaggio alle salme delle vittime. Anche il Capo della Provincia si recava subito sui luoghi bombardati rendendosi conto della entità dei danni provocati dalla esplosione delle bombe e proseguiva poi per Tivoli, dove, nella stessa mattinata di ieri, altri aerei avversari avevano eseguito un bombardamento, provocando il crollo di tre gruppi di case.

I ragazzi dell'Italia Meridionale verso la Russia

Una nave con 750 bimbi a bordo affonda nel Canale di Suez

L'urto contro il banco di mine e il fortunato salvataggio del pietoso carico - Tre vittime fra i piccoli deportati

Ankara, 21 gennaio.

Si ha notizia da Alessandria d'Egitto e Radio Ankara diffonde che una delle navi che portavano a bordo i bimbi e i ragazzi italiani provenienti dalla Sicilia e diretta, attraverso il canale di Suez, al Golfo Persico, verso la Russia sovietica, ha urtato, al largo di Porto Said, contro un banco di mine a protezione del canale.

Dato l'allarme, venne subito organizzato il trasbordo dei bimbi su alcune imbarcazioni leggere che hanno portato a riva il carico quasi incolume. L'opera di salvataggio si è svolta ordinatamente, in quanto la nave è affondata con lentezza.

Secondo le notizie qui giunte, tre soli bimbi sono andati perduti nell'incidente che poteva, però, costare la vita a tutti. I bimbi salvati sono 747 e si calcola che a bordo ve ne fossero 750.

Il chiostro di Montecassino cannoneggiato dagli anglo-americani

Roma, 21 gennaio.

Il 15 gennaio il monastero di Montecassino, noto per il suo valore artistico, è stato centrato dalle batterie anglo-americane che hanno prodotto danni rilevanti specialmente nel celebre chiostro.

Giuliana assisterà allo sbarco in Olanda...

Lisbona, 21 gennaio.

Il Principe Bernardo è in vena di buon umore. Infatti egli ha dichiarato a un giornalista londinese che la principessa Giuliana si recherà dal Canadà in Gran Bretagna fra breve. La data della partenza non sarà però resa nota, perchè, conoscendo il desiderio della principessa di presenziare allo sbarco in Olanda, sarebbe facile al nemico di dedurne la data.

Paracadutisti

A Milano, la mattina del 10 gennaio, un autocarro dell'Aviazione andava e veniva da piazza Italo Balbo a Porta Ticinese con un carico vario di giovani indossanti abiti borghesi e le divise militari più disparate. Le facce cambiavano di volta in volta, ma non mutava la loro fisionomia. Si riconosceva in esse la maschia immagine della volontà, il profilo marcato della fierezza; e pareva s'identificassero in un unico viso. L'autocarro, che passava tra gruppi di gente incuriosita, si lasciava dietro, con l'eco dei canti patriottici, come un profumo di giovinezza gagliarda.

Era il viaggio di prova per l'ultimo scaglione di allievi arditi paracadutisti dell'Aeronautica: dal centro di affluenza, gli aspiranti erano trasportati alla caserma dei pompieri di Porta Ticinese perchè cominciassero a dominare la «fifa» (la «scacarcia», come la chiamano i paracadutisti) con due salti dalla torretta speciale. Coloro che si fossero dimostrati titubanti, nonostante il risultato favorevole della precedente visita medica, sarebbero stati inesorabilmente eliminati.

A gruppetti di venti-venticinque, i volontari si recavano nella località stabilita per il lancio, e qui ascoltavano i consigli dell'istruttore: imparavano, così, che bisognava buttare prima le mani avanti senza appoggiarsi ai lati; quindi slanciarsi con un po' d'energia per non urtare contro il cornicione ma non troppo per non capovolgersi durante il volo, controllando i muscoli e mantenendosi verticali; e finalmente piegare le gambe a squadra e aprire le braccia non appena giunti sul telo. In fila indiana, i ragazzi salivano per la scaletta che conduce sulla torre, presentavano la schedina comprovante l'idoneità fisica a un caporale paracadutista, si toglievano scarpe, cappotto, giacca, e, in attesa del proprio turno, guardavano da un finestrino i lanci degli esperti o dei primi arrivati.

A vedere così, non sembrava tanto difficile, ma quando si arrivava in alto, sul gabbioncino, e si vedevano gli uomini del cortile piccoli piccoli, e si pensava che quella distanza doveva essere superata soltanto con... le ali, il cuore doveva pur battere un po' più forte per tutti. Ma non era permesso indugiare: vicino alla porta d'ingresso, il col. Dalmas, comandante il raggruppamento, seguiva ognuno con lo sguardo, senza fiatare; i pompieri che reggevano il telo fissavano la finestra come a dire che si facesse presto; un sergente maggiore, appollaiato sul davanzale, sussurrava ancora qualche raccomandazione e gridava a quelli di sotto che si tenessero pronti. Bisognava partire. E i giovani, l'uno dopo l'altro, stringevano i denti, serravano le mascelle e si buttavano giù.

Tutti arrivarono felicemente a terra. Soltanto tre (come le parole della canzone) avevano avuto timore del vuoto e avevano preferito raggiungere gli altri per mezzo della scala, meno comoda, ma più sicura. Ad ogni modo il bilancio poteva considerarsi incoraggiante, anche se le prove precedenti si erano concluse con una percentuale di esclusi ancora più esigua.

* *

A mezzogiorno, l'ultimo gruppo di allievi paracadutisti, superato brillantemente l'esame, rumoreggiava davanti all'ufficio del tenente Maden per avere subito i fogli di viaggio e raggiungere la scuola e per ottenere una breve licenza e trascorrere alcuni giorni in famiglia prima del corso, che avrà inizio il 1° febbraio.

Si udiva, a traverso i vetri, il ticchettio dei tasti sui rotoli delle macchine dattilografiche; e, a intervalli, l'uno o l'altro chiamato per nome, entrava nella sala a ritirare foglio di via, indennità di trasferta e buoni annonari.

Poco dopo l'una, il centro affluenza paracadutisti chiudeva i battenti. Il personale degli uffici faceva la valigia e si trasferiva direttamente alla scuola.

* *

«Fra pochi mesi — ci ha detto il col. Dalmas, col quale abbiamo fatto il viaggio in macchina da piazza Balbo alla caserma dei Vigili del fuoco, per le prove del telo — conto di avere un nucleo di ragazzi pronti a tutto osare e capaci di superare ogni pericolo. I buoni istruttori non mancano. Gli allievi sono tutti scelti e dotati di fegato. Presto imparerete a volare e a far saltare il tritolo. Sono sicuro di prepararvi alla svelta».

Fin qui il comandante; al quale crediamo ciecamente, come si può credere a un ardito di tutte le guerre, valutatore infallibile di uomini e di caratteri.

Le parole del colonnello, forse, sarebbero la chiusa migliore. Ma ad esse voglio aggiungerne poche altre, per sottolineare l'adesione di una parte di universitari all'invito rivolto alla gioventù italiana dall'Aviazione repubblicana fascista.

Un terzo di coloro che prenderanno parte al corso sono studenti. E se essi hanno risposto all'appello insieme a molti altri colleghi esclusi di poi solo per qualche deficienza fisica, vuol dire che non tutti i goliardi sono ammalati di pacifismo, di anglofilia e tedescofobia; vuol dire che c'è ancora chi non pensa troppo alla carriera e al quieto vivere, quando sa che la Patria pericolante ha bisogno di energie fresche. Significa, insomma, che bisogna avere fiducia nei nostri destini.

E questo, almeno per chi ha lasciato i libri e si prepara a combattere, non può essere che motivo d'orgoglio.

Mario Cattafesta
Serg. A. parac.

Dura lotta per un mucchio di macerie

La morsa di Clark si è chiusa invano attorno a Minturno

Fronte dell'Italia Meridionale, 21 gennaio.

Nel settore tirrenico la battaglia continua ad infuriare sull'estrema ala occidentale dello schieramento germanico. I combattimenti sono quanto mai accaniti e violenti. Le truppe tedesche oppongono la più strenua resistenza alle masse attaccanti nordamericane, che hanno subito perdite oltremodo sanguinose. La manovra di aggiramento messa in atto da Clark con un movimento a tenaglia, le cui branche si dipartono dalla costa e dalla riva sinistra del Garigliano, può considerarsi sino ad ora fallita, perchè le forze del Reich operanti nel settore di Minturno si sono abilmente sottratte all'avvolgimento. Minturno è stata abbandonata e il nemico nel rinserrare la sua morsa non ha trovato che le macerie di una località completamente distrutta e priva di qualunque interesse strategico per i futuri sviluppi della lotta. La difesa germanica contrasta validamente l'azione avversaria. Attestatesi su nuove posizioni le truppe e le artiglierie del Reich sono ora in condizione di sviluppare una poderosa potenza di fuoco atta a controbattere efficacemente le masse di urto nemiche e che produce spaventosi vuoti nelle loro file. Nel settore centrale un accampamento di truppe statunitensi è stato attaccato e decimato da reparti d'assalto germanici. Lungo la costa adriatica invece l'attività operativa è stata scarsa. Si sono intensificati però i duelli di artiglieria sulla litoranea. Alcune batterie britanniche che cercavano di spostarsi su postazioni avanzate sono state centrate in pieno dal tiro dei grossi calibri germanici e totalmente annientate. La *Luftwaffe* è stata particolarmente attiva nel settore occidentale, dove ha conseguito notevoli risultati.

Da parte germanica si prevede, in base ad osservazioni di grandi preparativi nemici, una estensione e una intensificazione delle operazioni sia presso la costa occidentale come nella zona nelle immediate vicinanze di Cassino. L'ultimo assalto contro questo settore è stata la nona ondata d'attacco nemico dopo la caduta di Napoli. Da ciò risulta quanto poderosa sia anche qui, benchè numericamente inferiore al nemico, la forza difensiva dei germanici. Infatti in quindici settimane di lotta è stato possibile al nemico di avanzare verso nord per soli trenta chilometri.

Sempre in merito alla situazione nel settore occidentale del fronte dell'Italia meridionale, l'Agenzia Internazionale di Informazioni comunica che nel corso di tentativi di penetrazione effettuati ieri dalla V Armata americana nella regione costiera del mar Tirreno, dei combattimenti di particolare violenza si sono sviluppati lungo la montagna ad occidente di Castelforte. Mediante lo schieramento di enormi forze umane e materiali e dopo una dura lotta a vicende alterne, le formazioni di Clark sono riuscite a mettere temporaneamente piede su Monte Rotondo. Tuttavia, nello spazio di qualche ora, un violento contrattacco tedesco ha respinto gli aggressori sino in fondo alla vallata e nello stesso tempo ha sbaragliato i rinforzi inviati in linea dal generale Clark, sebbene, in verità, poche formazioni di questi rinforzi, a causa dell'intenso tiro di sbarramento delle batterie germaniche, avessero potuto raggiungere la linea di combattimento.

La furia dei "liberatori" contro città della Toscana

Roma, 21 gennaio.

Altre località dell'Italia centro-settentrionale sono state attaccate da bombardieri anglo-americani che hanno seminato ovunque morte e distruzione. Secondo le informazioni ricevute, risultano colpite Firenze, Pisa, Pistoia, Volterra, Pontassieve ed Empoli.

A Firenze sono state duramente bombardate le zone periferiche. L'incursione, avvenuta a buio fondo, ha avuto come conseguenza la morte di numerosi inermi cittadini.

A Pisa i bombardieri nemici hanno sganciato sul centro della città distruggendo abitazioni private e ferendo molte persone.

Un tragico episodio, che testimonia una volta di più la criminale ferocia dei «liberatori», è avvenuto lungo lo stradale che da Migliarino Pisano conduce alla Madonna dell'Acqua. Mentre una formazione di aerei nemici sorvolava la zona, alcuni apparecchi si sono accaniti contro un'automobile civile transitante per lo stradale. A bordo di essa si trovava Mario Bussola, de La Spezia, insieme al proprio figlio di dieci anni, e ad una signorina. La macchina è stata crivellata di colpi. Il Bussola è rimasto ferito a una guancia, mentre il di lui figlio Carlo, è deceduto quasi subito per le gravi ferite riportate.

Togio e Shigemitsu riaffermano la certezza della vittoria

Tokio, 21 gennaio.

Dinanzi al parlamento nipponico il primo ministro Togio ha fatto importanti dichiarazioni sulla guerra in Asia orientale e nel Pacifico e particolarmente sulla produzione bellica giapponese. Egli ha detto, fra l'altro, che la produzione di aerei è stata raddoppiata nel corso degli ultimi anni e che è prevedibile nell'immediato futuro un ulteriore forte aumento nella costruzione di velivoli di tutti i tipi.

Nei riguardi della guerra in Europa Togio ha dichiarato che «il Giappone e la Germania sono indissolubilmente uniti dal sangue degli eroi che muoiono nella lotta contro i comuni nemici».

Ha parlato poi il ministro degli Esteri, Shigemitsu, il quale, dopo aver sottolineato l'incrollabile volontà di lotta del popolo giapponese contro il mondo nemico, ha dichiarato che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno già il fiato corto, sebbene siano appena giunti presso la muraglia esterna della «fortezza della Grande Asia».

Dopo il fiasco di Eden

Un colloquio fra Churchill ed i rappresentanti polacchi

Stoccolma, 21 gennaio.

Da Londra si apprende che Churchill ha ricevuto, alla presenza del Ministro degli Esteri, Eden, il capo del Governo nominale polacco Mikolajczyk, il ministro degli Esteri dello stesso Governo, nonchè l'ambasciatore polacco a Londra.

I militi martiri di Pietrabissara

Otto salme in una sola fossa

Il commosso saluto del popolo durante i solenni funerali - L'ordine più completo è tornato a Genova

Genova, 21 gennaio.

Dopo i noti fatti, nel volgere delle ultime 48 ore, la situazione a Genova si è completamente normalizzata. La grande massa dei cittadini si è confermata ancora una volta degna delle più alte tradizioni di patriottismo e di laboriosità e di ciò ha dato prova in due episodi di alto significato: seguendo in moltitudine di migliaia di persone — mentre altre migliaia sostavano romanamente — lungo le vie della città i funerali degli otto militi della postazione di avvistamento antiaerea di Pietrabissara, barbaramente trucidati da un gruppo di cosidetti «partigiani» guidati da due prigionieri di guerra inglesi evasi nello scorso luglio, e tornando in massa al lavoro negli stabilimenti, si da condannare con un gesto di fede e di realtà la propaganda di pochi criminali venduti al nemico, già identificati e che saranno severamente puniti.

La fucilazione di otto agitatori sovversivi e la condanna a venti anni di reclusione di altri due, tutti pienamente confessi, deliberate dal Tribunale militare straordinario di Genova, indicano con quanta fermezza e giustizia il Capo della Provincia, Ecc. Basile, intenda tutelare la normalità e la tranquillità della vita cittadina, sia contro gli agitatori, sia contro i biechi assassini di qualsiasi sorta.

In conseguenza di questo ritorno delle cose alla più completa regolarità, da ieri sera il coprifuoco, che era stato fissato alle ore 18, è stato riportato alle ore 22.

Due episodi di alto valore morale sono da registrare ancora in relazione all'eccidio degli avvistatori contraerei di Pietrabissara, fra i quali erano operai, militi e studenti universitari. La madre di uno dei caduti ha chiesto e ottenuto dal Capo della Provincia che le otto vittime fossero radunate in unica fossa sotto un'unica grande croce cristiana, e il padre di un altro ha ottenuto l'arruolamento volontario, indipendentemente dal suo grado di maggiore, nell'Esercito dell'Italia repubblicana al posto del figlio morto.

Chiamata di controllo per ufficiali e sottufficiali della Marina da guerra

Sede del Governo, 21 gennaio.

Con decreto del Sottosegretario di Stato per la Marina da guerra, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 24 dicembre 1943, sono state stabilite le norme per la chiamata di controllo degli ufficiali e sottufficiali appartenenti alla disciolta R. Marina. Gli ufficiali e sottufficiali debbono presentarsi, in relazione allo attuale loro domicilio, ai comandi servizi Marina di La Spezia, Venezia, Trieste, Roma, Livorno, Verona, Savona, Brescia, Pola, Fiume, Lussino, ed agli uffici tecnici delle armi navali di Firenze, Milano, Torino e alla sede dell'Istituto Idrografico a Stresa, entro il 31 gennaio.

Gli ufficiali e sottufficiali che si trovano in località diversa dalla sede del comando o ente della Marina avente giurisdizione su quel territorio potranno richiedere al podestà del luogo i mezzi necessari per il viaggio.

L'obbligo di presentazione riguarda gli ufficiali e sottufficiali delle categorie indicate nel decreto qualunque possa essere la loro attuale posizione e anche se inviati in congedo o in licenza illimitata posteriormente alla data dell'8 settembre.

Sono esonerati dall'obbligo di rispondere alla chiamata gli ufficiali e sottufficiali che prestino attualmente servizio alle dipendenze di comandi o enti della Marina e quelli che sono già in possesso di foglio di congedo rilasciato dal Ministero della Difesa Nazionale (Sottosegretariato di Stato per la Marina).

L'aumento del 30 % sugli stipendi e pensioni

Norme ministeriali per il pronto pagamento

Roma, 21 gennaio.

In seguito alla deliberazione del Consiglio dei Ministri per l'aumento del trenta per cento di tutti gli stipendi e salari, il Ministro delle Finanze ha emanato alle Tesorerie provinciali le norme per l'attuazione del provvedimento anche a favore dei titolari di pensioni dirette e di riversibilità. Appena ultimati i calcoli necessari, le Intendenze dovranno procedere al pagamento alle scadenze normali con decorrenza 6, 13 e 21 dicembre.

Dopo la "Pravda,, si fa sotto un altro giornale

La stampa di Mosca continua nei violenti attacchi agli... alleati

Lisbona, 21 gennaio.

Mentre ancora negli ambienti anglo-americani si almanacca sulle ragioni che hanno indotto Mosca a lanciare la nota pubblicazione della Pravda sulle ormai famose «Voci dal Cairo», ecco altre pubblicazioni sovietiche.

Dopo la Pravda, è ora il noto giornale Guerra e classe operaia che scende in campo per... parlar male di Londra e di Washington. Il foglio, considerato come semi-ufficiale del Governo sovietico, infatti, ha pubblicato un lungo articolo, diffuso anche dalla Reuter in un ampio sunto, dedicato ai «disfattisti» ed ai «pacifisti» che, in Gran Bretagna come in Nord America, cercano di osteggiare il tentativo di sbarco in Europa occidentale e, di conseguenza, la creazione di quel «secondo fronte» che Mosca chiede da molto tempo agli alleati e sulla cui realizzazione Stalin ha ottenuto una formale promessa da Roosevelt e da Churchill a Teheran. Il giornale sovietico, il cui tono è molto duro verso gli alleati, afferma nel suo articolo che «in campo alleato si nota un eccessivo diffondersi di voci allarmistiche sulle forti perdite che attendono le truppe anglo-americane destinate all'invasione dell'Europa».

Tali voci, dice il giornale russo, «pongono in pericolo l'efficacia dei preparativi per la realizzazione del secondo fronte».

Il giornale sovietico conclude, chiedendo che si operi rapidamente «una profonda revisione dell'atmosfera politica nel campo delle Nazioni unite, se non si vuole che la Russia riveda i suoi rapporti attuali con i suoi alleati».

Non è certo a quella cordialità che dovrebbe essere alla base dei rapporti fra alleati in guerra che si ispira questo duro commento bolscevico. L'articolo, infatti, passa dall'ingiuria al sospetto, dalla denuncia alla minaccia e possiamo senza alcuna fatica credere a quei portavoce londinesi che ieri sera dichiaravano di «essere rimasto penosamente impressionato da questo nuovo atteggiamento della stampa sovietica».

Per certo, l'articolo ha tutti i requisiti per dar ragione a coloro che già nella pubblicazione della Pravda vedevano la possibilità di un'azione del Cremlino per mettere in cattiva luce gli alleati presso il popolo russo, onde giustificare presso di esso un'eventuale piega politico-militare del tutto indipendente da quella anglo-americana in qualsivoglia senso Stalin volesse dirigersi. Nella più benevola delle ipotesi, intanto, la nuova manifestazione della stampa russa, collegata a quella della Pravda, dimostra che Mosca non si fida di Londra e di Washington in nessun campo e tanto meno in quello del «secondo fronte». Dire a degli alleati, in pochi giorni, che corre voce che essi stiano trattando una pace separata e che non si è sicuri che essi vogliano adempiere ad un impegno militare di essenziale importanza solennemente assunto, non è certo segno nè di cordialità, nè di stima, nè di fiducia. E' ben logico, quindi, che l'articolo di Guerra e classe operaia abbia esasperato nei circoli politici di Londra e di Washington quel malessere e quello stupito sospetto verso Mosca che i corrispondenti londinesi dei giornali di qua da ieri sera segnalano e sottolineano.

I giornali, intanto, dedicano un interessante commento berlinese su questa situazione. E' di George Schroeder, il quale, tra l'altro, scrive:

«Le parole «disfattisti» e «pacifisti» hanno un significato speciale, se si ricorda che con esse l'organo del Cremlino allude a quegli inglesi ed americani i quali parlano delle elevate perdite che gli alleati incontreranno sulle coste europee. Roosevelt, per esempio, e gli ambienti militari ufficiali americani che hanno ripetutamente accennato a queste elevate perdite e l'articolo sull'invasione diffuso ieri dalla Reuter, cadrebbero, secondo la classifica del giornale di Mosca, sotto le voci «disfattisti» e «pacifisti».

«Dopo questa nuova discussione, nella quale le forme di correttezza sono apertamente trascurate da parte sovietica, molti a Berlino si domandano, come già si sono domandati sin dal principio di gennaio, se l'offensiva invernale bolscevica non sia destinata ad essere, sin dal principio, una impresa militare isolata».

Una nota della "Corrispondenza Repubblicana,,

Il caso della "Pravda,,

Roma, 21 gennaio.

Pubblichiamo la nota n. 29 della Corrispondenza Repubblicana, dal titolo «*Il caso della Pravda*», trasmessa questa sera dal Radio-Giornale:

Precisiamo la faccenda nei suoi veri termini per coloro dei nostri assidui lettori che non hanno il tempo di seguire da vicino lo svolgersi abbastanza vertiginoso degli avvenimenti internazionali. Un bel giorno, si tratta del 15 gennaio anno corrente, ecco a Mosca il giornale Pravda contenente in prima pagina una notizia veramente sensazionale.

Apriamo una piccola parentesi per dire che la Pravda è il quotidiano ufficioso e ufficiale del governo sovietico, e, insieme con le Isvestia, costituisce da 27 anni l'alimento unico quotidiano, insostituibile, di 180 milioni di uomini. Si tratta di due giornali di una ortodossia appo la quale quella dogmatica della Chiesa è un elastico scherzo da bambini. E' pacifico, nonchè ampiamente dimostrato, che chiunque in Russia non condivida le idee della Pravda viene gentilmente, ma definitivamente, estromesso dalla società dei viventi. E' chiaro altresì che niente può essere pubblicato sui due suddetti giornali senza la preventiva approvazione del Polits Bureau, cioè dell'ufficio politico del governo di Stalin.

Chiusa la parentesi, torniamo alla Pravda, la quale annuncia in prima pagina che il ministro tedesco degli esteri, Ribbentrop, ha conferito a Lisbona con due emissari del governo di Londra. Se una bomba fosse scoppiata in piena Camera dei Comuni durante un discorso di Churchill l'effetto non sarebbe stato di maggiore drammaticità e confusione.

Noi, per esempio, non abbiamo alcuna difficoltà ad ammettere che la notizia non è attendibile, per quanto sia stata datata dal Cairo, città quadrivio di continenti, e quindi canale collettore di molte novità e ambiente particolarmente propizio per ogni genere di manovre.

Appena conosciuta la pubblicazione della Pravda fioccano da Londra precise, nonchè sdegnose smentite. Non si ammette che la lealtà britannica sia discussa e messa in dubbio; è come la moglie di Cesare, inutilmente tentata da Clodius. Washington fa coro, ma senza impegno, perchè non è chiamata direttamente in causa. I cosiddetti circoli bolscevichi di Mosca tacciono.

La Pravda fino ad oggi fa altrettanto. Le smentite di Londra finiscono nei cestini redazionali del foglio bolscevico.

Tutto ciò aguzza la curiosità suscitata dalla sensazionale notizia e crea l'atmosfera eccitante del grande inopinato scandalo. Quegli animali particolarmente raziocinanti che sono i politici, si gettano sull'affare per scoprire le cause e gli scopi. Le domande si accavallano in tutte le lingue. Da quali ambienti è partita la notizia? Mistero.

Perchè il Polits Bureau ne ha permesso la pubblicazione? Perchè l'ha ritenuta vera. Se il Polits Bureau non ha ancora preso atto delle smentite londinesi ciò significa che ritiene vera la notizia e per lo meno attendibile. Vera o semplicemente attendibile, perchè prima di darla in pasto al pubblico dei cinque continenti Stalin non ha sentito il bisogno di chiedere qualche schiarimento a Londra? Se non lo ha fatto è segno che egli ritiene vera la notizia, e, appunto perchè tale, era semplicemente ingenuo domandare una smentita. Oppure il neo maresciallo dell'esercito rosso ha compiuto una esercitazione artiglieristica di mortai? Ha voluto, in altri termini, predisporre un alibi per qualche cosa di simile che egli potrebbe essere tentato di fare domani?

E' una ipotesi come le altre. Visto e considerato che, nonostante tutti i clangori propagandistici, il secondo fronte non si realizza, visto e considerato che il proletariato russo è sottoposto a una spaventevole emorragia, visto e considerato, sopra tutto, che gli inglesi sono capaci di prendere contatti alle spalle di Mosca col ministro degli esteri del Reich, la notizia della Pravda fa testo.

Quale meraviglia se domani, malgrado Teheran, tali contatti col Reich fossero presi da Mosca, pienamente giustificati dal tradimento inglese, convinta ormai che troppi proletari russi sono morti per il Re d'Inghilterra e per l'altro re senza corona che è il presidente degli Stati Uniti? Appassionanti interrogativi ai quali l'avvenire darà una risposta.

Non vi è dubbio, in ogni modo, che l'affare della Pravda, ha congelato l'atmosfera tra gli alleati, atmosfera che la vertenza russo-polacca aveva già portato a qualche grado sotto zero. L'atteggiamento dei bolscevici nei confronti del governo polacco rifugiato a Londra è di una strafottenza rara. Molotoff non ha peli diplomatici sulla lingua; egli vuole quello che vuole, cioè tutto e quasi. Ai polacchi di Londra, un di vaghe ombre, non resta che ripetere il disperato grido di Kosciusko ferito a morte: finis Poloniae.

Ma l'imbarazzo degli inglesi è grande malgrado la loro formidabile capacità di ipocrisia. Non bisogna mai dimenticare che la Gran Bretagna dichiarò guerra alla Germania per salvaguardare l'integrità territoriale e l'indipendenza politica della Polonia nei confini del 1.o settembre 1939, compreso l'assurdo e micidiale corridoio che spaccava in due la tedesca Prussia orientale. Ma allora la Russia non era scesa in campo e i suoi propositi erano avvolti nel più moscovita dei misteri.

Oggi la Russia è alleata della Gran Bretagna, oggi la Russia si batte per la Gran Bretagna. Fra l'orso russo, munito di tutte le sue feroci zanne, e l'ormai randagia pecora polacca, il leone britannico ha già scelto: la Polonia deve rassegnarsi al suo destino. Se non lo facesse, Churchill considererà gli ospiti polacchi di Londra personaggi fastidiosi, indesiderabili e li indurrà prima al silenzio, quindi alla fame, anche se il presidente polacco farà lo sciopero della medesima a scopo di protesta contro il cinico, tipicamente britannico tradimento.

Su questo argomento il Governo di Washington ha un suo atteggiamento, che vorremmo dire distinto. Nessun intervento presso Mosca è prudente, in ciò favorito dalle condizioni atmosferiche, secondo la frase di Hull che rimarrà tra le più umoristiche ed esilaranti della storia.

Le cronache di questi giorni che abbiamo qui succintamente illustrate per voi, amabili lettrici e lettori, non devono indurvi in tentazione, cioè a credere che questo sia sintomo annunciatore di crisi o ulteriore più grave sviluppo. Può darsi, ma non conviene illudersi. Anche fra i coniugi di quei matrimoni abbastanza frequenti, che vengono definiti indovinati e felici, sorgono delle nubi. Ma sarebbe errore ritenerle uragani. Tanto più che i tre di Teheran sono legati, non dalla simpatia (crediamo che si detestino nel loro intimo con la più cordiale delle cordialità), ma dagli interessi. Si tratta, come ha detto Roosevelt, di vincere o di essere, uno dopo l'altro impiccati. Dichiariamo che l'avverarsi della seconda previsione, sia pure soltanto politica, ci piacerebbe assai.

Un foglietto di carta

Camminavo lungo l'argine deserto, come tutte le mattine appena nasceva il sole. Avevo le dispense di diritto costituzionale in mano, ma non studiavo: guardavo lo scorrere del Ticino, lento e limaccioso: d'un tratto una forma scura distesa per terra fermò la mia attenzione. Lo riconobbi subito: il vecchio Severini, lo conoscevano tutti all'università. Strozzino emerito, sollecitato da tutti: ma dal giorno che avevamo saputo che aveva cacciato di casa la bella Camilla, sua figlia, che piaceva a tutti noi, la quale s'era sposata per amore a dispetto del padre, con un mezzo imbianchino, e che i due giovani vivevano in miseria malgrado le ricchezze del vecchio, che si dicevano cospicue, s'era tenuta una riunione e s'era deciso, a costo di qualunque sacrificio, di non chieder mai più nulla a quel ribaldo. Non sapevo se la decisione fosse stata realmente osservata. Ma Severino ora era lì, morto. Era lui, con ancora un sorriso maligno sulle labbra, con la sua rada barbetta biondastra a dispetto degli anni. Mi curvai, senza toccarlo: provavo un senso come di repugnanza anche davanti alla morte. Scorsi un rivolo di sangue sul terreno, verso il declivio: partiva dai suoi vestiti. M'accorsi che c'era una macchia scura sul panciotto. Giaceva con la testa all'insù, verso il cielo, a braccia spalancate. Assassinato. Istintivamente pensai che la figlia, figlia unica, avrebbe ereditato e sarebbe stata così finita la sua vita di stenti: e siccome era molto bella — piaceva anche a me — me ne rallegrai per lei. Era la prima volta che vedevo un uomo morto: ma provavo una sensazione strana, di curiosità e di indifferenza. Chi poteva averlo ucciso? Tante volte s'era detto che avrebbe fatto una brutta fine e che se la meritava. Davanti alla realtà sanguinosa, nessun rammarico: quasi l'oscura sensazione di un atto di giustizia. Mi tornava alla mente la sua voce chioccia, ora chiusa per sempre dentro quei denti giallastri: una voce cantilenante che non conosceva misericordia. Eppure andava sovente in chiesa. Magari si sarebbe trovato un testamento che lasciava erede di tutto un'opera pia. E Camilla ne sarebbe stata delusa, anche ora. Ma forse non avrà fatto in tempo: non poteva immaginare di morire ancora. Era vecchio, ma non tanto da ritenersi vicino alla morte: cinquanta, sessanta anni forse, non più. Assassinato sull'argine del fiume. Da chi? Pensai a chi poteva aver avuto interesse: sfilarono rapidi davanti ai miei occhi, dieci, venti figure: studenti dell'università per la maggior parte. Egli aveva in mano cambialette di quasi tutti. E certo non doveva limitare la sua attività redditizia agli studenti. E poi l'imbianchino, marito della figlia: avevo sentito mormorare di alterchi, di minacce. Eppure anche davanti alla prova del delitto non parteggiavo per il morto ma per il vivo, chiunque fosse. Aveva col suo gesto, vendicato tutti. Eliminato dal mondo una canaglia. Su questo non v'era dubbio. Ad un tratto m'accorsi che la mano destra, con le dita un po rattrappite, stringeva qualcosa di bianco: un foglietto di carta. Ero ridivenuto perfettamente lucido. Quel foglietto di carta, stretto ancora gelosamente nelle convulsioni della morte, doveva avere avuto per lui e forse anche per l'altro — per l'assassino — una grande importanza: forse era stata la causa del diverbio, dell'uccisione. Immaginai la scena, nell'ombra. Caduto il vecchio, l'assassino spaventato da un rumor di passi, era fuggito lasciando quel pezzo di carta nella mano del morente. Non aveva fatto in tempo a prenderselo. O non si era accorto. Aveva strappato il resto, ed era rimasto quel pezzetto ultimo, lì, dove forse c'era un nome, forse soltanto le tracce di una calligrafia rivelatrice, forse la prova che avrebbe servito a rintracciare l'uccisore, a denunciarlo. Nessuno aveva ancora scoperto il cadavere. Io l'avevo trovato così, per caso, di primo mattino. Ed ecco che avevo in mio potere l'assassino. Ebbi per un istante la tentazione di spiare il segreto di quel pezzo di carta. Ma resistetti. Meglio non sapere niente. Con la punta del piede, evitando di toccarla con le mie mani, spinsi un poco la mano del morto, le dita rattrappite allentarono la presa, il foglietto si staccò. Un alito di vento lo portò un po' più lontano. Rimase fermo, impigliato in un ciuffo d'erba. Restai lì, immobile, a guardare. Se non si fosse mosso più l'avrebbero ritrovato. Ma la brezza mattutina gli diede un altro soffio, si staccò dall'erba, ondeggiò un momento, volò giù sull'acqua del fiume, scomparve portato dalla corrente. La prova che avrebbe potuto far identificare l'assassino era andata via, perduta. Per colpa mia. Ero diventato complice dell'uccisore. Andai ad avvertire che avevo trovato il morto. Si fecero molte indagini: si fermarono degli indiziati. Furono rilasciati. Non si scoperse mai nulla. Sono passati più di trent'anni d'allora: forse l'assassino deve a me l'impunità. Io mi sono sempre chiesto, da quel giorno lontano, se avrei dovuto provare rimorso o no per quanto avevo fatto: un piccolo, piccolissimo gesto del piede per correggere la sorte, per sviarla. Rimorso! Che è il rimorso? Ancora oggi me lo chiedo. E resto perplesso: rivedo quel viso spento, con gli occhi chiusi — se avesse avuto gli occhi aperti, che mi guardavano dall'al di là, credo che non sarei stato capace di muovere il mio piede. Ma li aveva chiusi. Non poteva vedere. Eppure si trattava di un delitto, di un autentico delitto. Ora da tempo è venuta la prescrizione. Se tra chi legge queste righe c'è l'uomo che ha ucciso Severini sappia che chi gli ha donato l'impunità forse sono stato io: ma non si faccia vivo. Non ho mai saputo il suo nome, non voglio saperlo neanche ora. Se lo sapessi mi pare che comincerei, dopo trent'anni, a provare realmente del rimorso per quanto ho fatto allora, sull'argine del Ticino, a Pavia.

Alessandro de Stefani

Tragico incendio a Milano

Salvato il figlio paralitico, la madre ritorna per salvare il denaro e muore

Milano, 21 gennaio.

Un violentissimo incendio si sviluppava stamane nell'abitato di via Scaldasole 22. Il fuoco invadeva i locali dell'appartamento della signora Virginia Oslenghi, vedova Agreti, di anni 63. Alle grida della signora intervenivano subito degli inquilini, i quali, aiutati dalla Oslenghi, riuscivano a porre in salvo un figlio di questa, Alfredo Agrati, di 38 anni, da tempo paralitico. Giunta sulla strada, la Oslenghi si accorgeva di aver dimenticato nell'appartamento una borsetta contenente tutti i suoi risparmi e ritornava di nuovo nella casa. Nell'audace tentativo la poveretta veniva travolta dal crollo del pavimento e vi trovava una orribile morte. Alla scena, impossibilitato a muoversi, assistevano il figlio paralitico e gli inquilini pure impossibilitati ad intervenire.

Favoreggiatori di inglesi deferiti al Tribunale Speciale

Vercelli, 21 gennaio.

Dalla Polizia Repubblicana di Vercelli sono state presentate e deferite al Tribunale Speciale di Torino le seguenti persone: Barbero Oreste, commerciante, residente in Vercelli, organizzatore di espatrii clandestini di prigionieri inglesi; la dottoressa in ostetricia Anna Marengo, nata a Fossano e residente a Vercelli; il dott. Luigi Mastroviti di Torino, insegnante a Tricerro, responsabili di espatrii clandestini di prigionieri inglesi. E' stato pure denunciato il commerciante Agrati Giuseppe, attualmente latitante, per correità nello stesso reato.

Cadavere di un capo ribelle rinvenuto in un prato

Cuneo, 21 gennaio.

In borgata Fucerin di Venasca i carabinieri hanno rinvenuto il cadavere del capo ribelle Bernardo Cucchietti, da Costigliole Saluzzo, soprannominato « Menelik ». Il cadavere presentava due ferite di arma mod. 91. Si ritiene che il Cucchietti sia stato ucciso da militari sbandati.

Sessantenne nudo trovato morente

Asti, 21 gennaio.

In uno stallaggio di corso Savona è stato scoperto un uomo completamente nudo quasi in fin di vita, dall'apparente età di anni 60. Trasportato all'ospedale il poveretto decedeva subito dopo per assideramento.

Fratello e sorella morti ad un'ora di distanza

Mondovì, 21 gennaio.

Sono deceduti rispettivamente alle ore 3,10 e 4,5, tali Antonio e Luisa Giuliano, di 71 e 68 anni, residenti nella sezione Piazza. Fratello e sorella erano stati ricoverati nello stesso giorno all'Ospedale, per insufficienza cardiaca. Più volte la sorella aveva detto ai conoscenti di voler morir con il fratello e di aver pregato Iddio per essere accontentata.

TEATRI

Gli spettacoli al Carignano

Al Carignano, dove continuano con sempre vivo successo e con corso di pubblico le repliche della divertente rivista *Segnale con me*, di Nelli e Mangini, nella brillante interpretazione della Compagnia Osiri, lo spettacolo d'oggi è fissato per le ore 16,15. Domani si avranno due spettacoli: il primo alle 14,15 e il secondo alle 17,15.

CRONACA CITTADINA

D'intesa con il Comando militare germanico di Torino, ho stabilito come segue il coprifuoco per la città capoluogo:

A partire da sabato 22 gennaio, il coprifuoco inizia alle ore 22,30 e termina alle ore 5.

Il tradizionale senso di civismo e la comprensione dei cittadini torinesi dovranno essere sicuri elementi di collaborazione per ottenere ordine e tranquillità nel duro lavoro della ricostruzione.

Il Capo della Provincia ZERBINO

Corse tranviarie da Porta Nuova nelle ore serali

In relazione al nuovo orario del coprifuoco a partire dalla sera di sabato 22 corrente le ultime partenze da ogni capolinea per l'intero percorso della linea vengono stabilite alle ore 20.

Per favorire i viaggiatori in arrivo a Porta Nuova tra le ore 20 e le 21 vengono inoltre stabilite le seguenti corse a tariffa normale in partenza da Porta Nuova alle ore 20,20, 20,40, 21 e 21,20 per le seguenti direzioni:

Linea 2 per Piazza Chiesa della Salute;
Linea 3 per B. San Paolo;
Linea 5 per Vanchiglietta;
Linea 6 per Corso Italia;
Linea 9 per Corso Sebastopoli;
Linea 12 per Lucento;
Linea 13 per Corso Vercelli;
Linea 15 per Ponte Isabella;
Linea 16 per Piazza Carducci.

Circolazione tranviaria - linea 20

Le vetture proseguono da Piazza Carducci per via Nizza sino all'incrocio con il Corso Spezia ove provvisoriamente effettuano capolinea.

Un'ora di svago per i lavoratori

Il secondo « Concerto di fabbrica »

La sala d'un cinema-teatro della periferia ieri l'altro, ha toccato in pochi minuti l'esaurito: un eccezionale pubblico vi si era riversato da uno stabilimento della zona, ove il lavoro era stato sospeso per dar modo ai lavoratori di accogliere l'invito gentile loro rivolto di assistere ad uno spettacolo d'arte varia, appunto organizzato per le maestranze torinesi. E' stato, questo, il secondo « concerto di fabbrica » della serie in corso; esso si è svolto festosamente con l'allegra partecipazione degli spettatori, i quali hanno dimostrato di ben gradire il pensiero a loro dedicato e la iniziativa, sottolineando con fragorosi applausi, canzonette, ballet, ti, i duetti comici e gli altri numeri del programma.

Una bell'ora di svago, e tanto benefica per tutti, senza tener conto poi della quasi mezza giornata festiva, goduta nel pieno della settimana, e generosamente considerata lavorativa dalla direzione dell'azienda.

Questa ripresa del « concerto di fabbrica » incontra, dunque, il pieno favore delle masse: sarà perciò estesa ad altri stabilimenti. Un terzo « concerto » è frattanto annunciato per le 9,30 di domenica mattina, al teatro Carignano.

La carne agli ammalati

Sarà somministrata dalle macellerie del 16° turno, site in: via Carlo Alberto 35 angolo via Mazzini; via Ceva 43; via Cibrario 31 bis; via Corio 26 ang. via Balme; via G. Doglia 69; corso Vercelli 60; via Cimarosa 40; via Alessandria 2; via Oropa 51; corso Fiume 1; via Vanchiglia 20 angolo via Artisti; via Po 37; via Baretti 6; via Madama Cristina 96; via Nizza 365; via S. Secondo 3; via Cassini 6; via Airasca 1; via Moncenevro 56; via Villafranca 51; via Buenos Aires 47; corso Regina Margherita 134; via Garibaldi 36; corso Vittorio Emanuele 104; corso Italia 221. E' fatto obbligo di servirsi presso la stessa macelleria prenotandosi la domenica mattina.

Presso lo Spaccio di Sassa Macelleria di via Asarotti 15 è in vendita (XI turno) la carne agli assistiti dell'E.C.A. delle zone: Vanchiglia, Valentino, Nizza, Crocetta, S. Paolo, Bertolla, Cavoretto, Mirafiori, Moncenisio, Sture, Pozzo Strada. Nonchè agli assistiti delle altre zone che ancora non hanno ritirato la razione loro spettante.

Ai frattaglie foranee per la vendita alla propria clientela, in ragione di 150 grammi per prenotato, sono stati riforniti i negozi situati in: via San Secondo 13; corso Verona 37; via Duchessa Jolanda 12; piazza Crispi 58; corso Moncalieri 58.

Ai frattaglie foranee da distribuirsi ai propri prenotati possessori di carta annonaria preferenziale sono stati riforniti i negozi siti in:

Via Antonio Cecchi 30; via delle Orfane 29; via Catania 10; piazza Emanuele Filiberto Tett. 21; corso Palermo 160; via San Francesco da Paola 2; piazza Vittorio Veneto 11; via Candia 3; via Barbaroux 3; via Antonio Cecchi 41; via San Tommaso 23; piazza Statuto 1; via Lucio Bazzani 44; via Buenos Aires 15; via Priocca 20; via Balme 11; corso Vercelli 121; via Don Bosco 6; via Bartolomeo Colleoni 15; via Saccarelli 16; via Nicola Fabrizi 29; via Santa Giulia 31; via San Secondo 1; corso Racconigi 30; corso Racconigi 8 bis; via Baretti 22; via Belfiore 20; corso Giulio Cesare 55; via Airasca 2; corso Racconigi 41, stando 16; via Barolo 29; corso Racconigi, spaccio n. 3; via Duchessa Jolanda 12; mercato piazza Emanuele Filiberto; piazza Emanuele Filiberto, tett. L; via Vignale 6; via Casalborgone 3; via Chiesa della Salute 62; corso Regina Margherita 190; corso Vercelli 90; corso Regina Margherita 176; corso Racconigi, mercato rionale; piazza Emanuele Filiberto M. E.; via Barbaroux 10; via Legnano 7; corso Vercelli 1; corso Giulio Cesare 64; via Sant'Agostino 5; via Lessolo 25; via Palazzo di Città 24; via Sant'Anselmo 8; via Lucio Bazzani 4; via Digione 2; corso Dante 58; corso Regina Margherita 90; corso Vercelli 135; corso Italia 221; via Nizza 89; via del Carmine 8; corso Moncalieri 47; corso Casale 308; via San Secondo 25; via Don Bosco 14; corso Casale 192; corso Casale 72; via Moretta 18; via Luserna 17; via Giacomo Medici 140; via Gabriele Berruti 15; via Massim 31; Strada Cavoretto 31; via Saccarelli 14; via Passalacqua 2; corso Peschiera 165; via Principe Amedeo 44; via Stradella 110; Strada Bertoulla 129; via Pianezza 18; via San Massimo 11; via San Secondo 12; via Monferrato 12; corso Vercelli 409; via Massena 91; corso Vercelli 60; via Malone 25; via Montanaro 22; corso Moncalieri 257; via del Ridotto 5; via Stradella 150; via Cellini 127; via Sesia 12; corso Casale 66; Strada Villaretto 1; via Barbaroux 14; via Nizza 365; via Magenta 1; via Accademia Albertina 34; via Madama Cristina 14; via Nicolò Barbaria 4; via Stradella 202; corso Vercelli 58; via Nizza 389; piazza Emanuele Filiberto T. L.

In seguito ad una brusca frenata, di quelle che rendono talvolta movimentati ed emozionanti i tragitti sulle vetture tranviarie, Umberto Passamonti fu Giuseppe, d'anni 51, abitante in via Don Paolo Albera 16, ha dovuto farsi curare all'Ospedale Mauriziano una frattura a un dito; ne avrà per una trentina di giorni.

A Casa Littoria

Convocazione degli aderenti al « Gruppo d'Azione Giovanile »

Oggi alle ore 14,30, tutti gli aderenti al « Gruppo d'Azione Giovanile » sono convocati a Casa Littoria, in via Ettore Muti 16.

Il traffico postale tra Italia e Germania

Con effetto dal giorno 15, è stato ripreso lo scambio delle corrispondenze fra l'Italia, la Repubblica di S. Marino e la Città del Vaticano con la Germania e i Paesi occupati dalle truppe germaniche. Sono ammesse le corrispondenze ordinarie (lettere e cartoline), fino a mille grammi e raccomandate fino a grammi cinquecento, tanto semplici che espresso; sono escluse le assicurate. Queste disposizioni comprendono le corrispondenze da e per i lavoratori italiani in Germania.

Per quanto riguarda i militari italiani internati in Germania la direzione delle Poste precisa che è ammesso lo scambio di notizie a mezzo lettere e cartoline, in esenzione di tassa, esclusivamente in via ordinaria, in numero limitato, servendosi di appositi stampati concessi dal Comando Militare Germanico. E' perciò necessario che il militare internato trasmetta la corrispondenza unendo lo speciale foglio o cartolina per la risposta. Nessun'altra forma è, per adesso, consentita. L'invio dei pacchi è concesso anche con esenzione di tassa, in numero di due al mese, e il peso non superiore ai cinque chilogrammi. I pacchi devono essere accompagnati da etichetta-indirizzo rilasciata dal Comando germanico del campo ove il militare trovasi internato e da questo spedita ai familiari.

La direzione delle Poste fa inoltre noto che la ripresa delle comunicazioni postali con la Germania non riguarda gli internati militari, per quali l'invio delle notizie era già stato consentito, secondo le norme stabilite, sin dallo scorso dicembre. A tal proposito rassicuriamo le famiglie degli internati che le lettere da loro spedite sino ad oggi, con affrancatura o senza, hanno avuto normale corso. L'attuale ripresa postale riguarda il commercio ed i cittadini in genere, fra i quali sono compresi i lavoratori italiani che non debbono essere confusi con gli internati.

Il prelievo di carburanti

L'Ufficio disciplina autoveicoli invita le ditte che hanno fatto richiesta di carburanti (benzina e gasolio) alla prima delegazione interprovinciale per le fabbricazioni di guerra (ex Fabbriguerra) di ritirare in ogni caso non oltre il 26 gennaio, i buoni relativi alle loro assegnazioni, presso gli Uffici dell'U.D.A. (via S. Francesco da Paola 28); le ditte sono pure tenute a prelevare il carburante segnato non oltre il 28 gennaio. Saranno considerate nulle le assegnazioni fatte a quelle ditte che non avranno ritirato i buoni entro il 26 corr., e privi di valore i buoni non utilizzati entro il 28 corrente.

La moglie scomparsa

Una fotografia della vittima giunta dalla Valle d'Aosta

Il carbonaio uxoricida Onorato Gatto, nel presentare alla Polizia la prima denuncia sulla scomparsa della moglie, l'accusava di essere fuggita dopo averlo derubato di 250 mila lire, e lasciava intendere con perfide insinuazioni ch'egli ben sapeva ch'ella era fuggita con un amante. Ad avvalorare tale asserzione, il carbonaio, parecchi giorni dopo la denuncia, portava alla Polizia una busta recante il timbro di una località della Val d'Aosta, e contenente una fotografia della scomparsa: sull'altro, la figura della giovane donna, sorridente, spiccava su di un paesaggio montano. Il Gatto dichiarò di chiaramente comprendere il significato di quell'invio. Quella che era stata la sua donna voleva beffeggiarlo; e prendendosi gioco di lui, dargli chiaro a tondo che ella s'era data alla bella vita in Val d'Aosta, in compagnia di un amante il quale, appunto, le faceva delle fotografie. Fu invece più tardi accertato che quella stessa fotografia era stata eseguita molto tempo fa, a Priocca, dove il Gatto aveva mandata la moglie, presso un conoscente di famiglia. Costui ne aveva tratte parecchie copie, alcune delle quali aveva poi cedute con sè la giovine stessa. L'uxoricida si era servito di una di queste copie ricercate fra le cose dell'uccisa per architettare la mistificazione. Nell'intento di convalidare l'accusa, il carbonaio s'era fatta spedire la fotografia da Aosta. Indubbiamente, in questo criminale c'è fantasia da libro giallo!

Ferito di coltello da uno sconosciuto

Il trentenne Guerrino Loviselo fu Edoardo, proprietario di una piccola azienda di trasporti, mentre si trovava giovedì sera presso l'edicola di giornali di piazza Nizza, veniva avvicinato da persona a lui sconosciuta che, dopo aver mormorato alcune parole dalle quali il Loviselo ebbe l'impressione di essere invece riconosciuto dall'aggressore, gli si avventava contro e, con arma da taglio, lo colpiva in varie parti del corpo. Il feritore si dava quindi alla fuga e, favorito dalla nebbia, riusciva ad eclissarsi. Alcuni passanti, attratti dalle grida del ferito, ne curavano il trasporto alle Molinette, dove il Loviselo veniva ricoverato con prognosi riservata. Le condizioni del ferito, però, sono andate migliorando e ieri egli poteva considerarsi fuori pericolo.

Una piccola « battaglia di dame »

Una piccola « battaglia di dame » si è svolta su un pianerottolo della casa al n. 13 di via Artisti. Vecchi rancori originati dalle solite beghe fra coinquilini, hanno posto di fronte Giuditta Lipartiti, Bice Fasano ed Elsa Fornari; dopo uno scambio di parolone e di parolacce, le tre sono passate a vie di fatto. La Lipartiti ha avuto la peggio; le altre due, alleate, le hanno procurato abrasioni alla guancia sinistra, che ella si è fatta medicare al vecchio S. Giovanni e delle quali porterà tracce per qualche giorno.

Oggi alla Radio

Ore 8: Segnale orario, Radio giornale - 8,10: Trasmissione per i territori occupati - 11,30: Orchestra Segurini - 12,15: Musica operistica - 13: Segnale orario, Radio giornale - 13,10: Orchestra Angelini - 14: Notiziario - 14,10: Orchestra Spaggiari - 14,25: Trasmissione Teatro dell'Op. a: « Adriana Lecouvreur » - 17,30 circa: Radio giornale - 17,40: Orchestra Zeme - 18,40: Trasmissione per i territori occupati - 19: Radio Famiglie - 20: Segnale orario, Radio Giornale - 20,20: « Rosso Malpelo », un atto di Renard, nell'interpretazione della Compagnia di Dianto Torrieri e Franco Carnabuci - 21: Conversazione - 21,10: Cori da opere liriche - 21,30: Radio Giornale per i prigionieri - 21,40: Concerto vocale - 22,10: Musica varia - 22,30: Radio giornale - 22,40: Orchestra Rizza - 23,15: Radio giornale - 23,30: Chiusura e inno « Giovinezza » - 23,35: Notiziario Stefani.

STATO CIVILE

21 Gennaio 1944

Nati 19 - Morti 17 - Matrimoni 1

Pierucle Andrea di Giovanni, a. 30, da Pinerolo, infermiere, e L. Bottani 3 - **Iacelli Corrado** fu Guido, a. 33, da Monastrumano, operaio, e. Pianezza 45 - **Caporale Roberto** di Nicola, a. 1, da Torino, v. Como 104 - **Molato Orsola** in Piovano, a. 76, da Verrua Savoia, casalinga, str. Meistro 775 - **Gallo Maria** in Bosina, a. 75, da Torino, casalinga, c. Napoli 44 - **Borello Gabriella** fu Antonio, a. 75, da Grugliasco, casalinga, Osp. Mauriziano - **Midana Giacinta** fu Giuseppe, a. 46, da Santo Stefano Roero, calzolaia, Osped. San Giovanni - **Rolla Luigi**, a. 32, da Ivrea, dentista, Osp. Mauriziano - **Martini Sempliciana** ved. **Tesauro**, a. 73, da Giaveno, donna servizio, Int. Ripano - **Sacchetto Umberto** fu Francesco, a. 70, da S. Damiano d'Asti, Medicina Leg. - **Priano Rosa** in **Bella**, a. 35, da Croce Verr., casalinga, Osp. Mauriziano - **Porto Maria** di Giuseppe, a. 77, da Caramagna, casalinga, Osp. Molinette - **Allasia Antonio** fu Francesco, a. 62, da Racconigi, Medicina Leg. - **Barachi Giovanni** fu Emilio, a. 60, da Peccio Tor., Medicina Leg. - **Mabelli Vincenzo** fu Luigi, a. 71, da Castelletto Merli, pensionato, Osp. Mauriziano - **Arminchiardi Antonio** fu Antonio, a. 27, da Mali, vigile del fuoco, Sanatorio - **Boiter Attilio** di Luigi, a. 34, da Torino, meccanico, Medicina Legale.

★ **Sul treno diretto Torino-Milano**, in partenza sabato 15 corr. alle ore 15,10, è stata scambiata una borsa uso legale contenente oggetti vari, fra cui una spilla che è un caro ricordo. Chi ha la presa di restituirla, è pregato di consegnarla alla portineria di via Alfieri 13.

Seguendo la Cronaca

RICOMPENSA

a chi riporterà a Moisio presso « La Stampa » un cane fox-terrier bianco, pezzato nero-marrone, rispondente al nome di *Bromo*.

RISTOR. ALB. FALCON D'ORO via S. Francesco d'Assisi 21. Ha ripreso la sua attività.

IL BUSTO COSTANTINI è perfetto e dona la linea moderna. Torino - Via Roma 36

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO: 16,15: Comp. Riv. Wanda Osiri in «Segnate con me».

TEATRI: Spettacoli di domani

CARIGNANO: 14,15 e 17,15: Riv. Wanda Osiri in «Segnate con me».

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: «Tutto s'accomoda» Ernst Simor, Ida Turay. Ult. 20
CORSO: «Silenzio si gira!» Campanini, Gigli, Brazzi, Lotti. Ult. 20
Augustus: «Gian Burrasca». Spettacoli continuati dalle 10. Ult. 20
SUPERCINEMA (ex Statuto): «L'eccuestar Zarah Leander, Brazzi.
Nazionale: Assenza ingiustificata.
TORINO: «Non chiedermi chi sono stata». Spett. continui dalle 10.
DORIA: «L'ha fatto una signora». Spettacoli continuati dalle 10.
ALPI: «Valle del diavolo» Nischt
ASTI (ex C. Alberto) 10: «Voglio vivere con Letizia». Noris, Melnati
IMPERIALE: Il fanciullo del West
PALERMO ore 14 «Buongiorno, Madelon» C. Campanini, M. Mercader.
SOCIALE ore 14,30: Signorinette.
Adua: «Per tutta una vita» Varietà
Moderno (c. Dante): Cortocircuito Gran varietà alle 15 e 17 circa.
Radium 14: Ti voglio bene. Varietà
ROMANO: «Casa sul Danubio».
V. VENETO: «Destino».
NUOVO (Barge 10): «Tosca». Ult. 18
MILANO ore 10: «Cerca la bionda»
DIANA: ore 14 «Mater dolorosa»
F. NUOVA: 10 «Vertigine». Gigli
ROMA 14,30: Orizzonte di sangue.
PO: Voglio vivere così, Tagliavini
Brescia: «Bisbetica domata» e var.
Dora 14,30: «Vivi con il tuo amore» Ore 16,30 e 18,15 gran varietà.
EXCELSIOR: apert. 14: « Giuoco d'azzardo » A. Falconi. Ult. 20.
COLOSSEO 14: «Quarta pagina» V. Cortese Dora Barbara Cervi. Ult. 20
ASTRA 14: Una donna fra le belve
LUX: «Dono di primavera» Emil Jannings (Film Unione). Ult. 19

JANNINGS oggi al LUX in DONO DI PRIMAVERA

Lo Jannings, nei panni dell'industriale Hofmann, è impagabile. La sua candida bonomia, la sua sconcertante ingenuità, in mezzo alle trepidazioni di una divertente schiera di parenti, ansiosi per l'eredità, e messi in allarme da un improvviso amore senile del loro adorato congiunto, sono fonti di continui sollazzi. Come e perchè una graziosa ed energica giovinetta giunga a contatto del vecchio industriale; quali sviluppi inattesi abbia questo incontro inaspettato che trasforma di colpo l'esistenza del brav'uomo voi vedrete svolgersi con viva curiosità e crescente interesse. La interpretazione dello Jannings è un gioiello di malizia, di godimento interiore, che lentamente sa arrivare, attraverso ben dosati trapassi, al tono della più elevata commozione.

Dono di primavera, capolavoro Tobis, presentato da *Film Unione*.

ASSENZA INGIUSTIFICATA con VALLI, SILVI, NAZZARI

delizioso, soltanto oggi e domani, al *Nazionale*, l'imponente folla degli ammiratori, che da tanto tempo attendono di rivedere, nella loro più divertente interpretazione, la *Valli*, la *Silvi*, il *Nazzari*.

Imminente al NAZIONALE CERCASI PADRONE

nel quale un attore cane (un cane autentico) balla una famosissima schiera di attori che hanno nome *Micheline Presle*, *Elvira Popesco*, *Raimu*, *Jules Berry*. Un godimento: Un film unico nel suo genere

Oggi all'AMBROSIO TUTTO S'ACCOMODA

Interpreti: *Ernst Simor*, *Ida Turay*, *Eugenio Pal*.

Gaia commedia, che alterna i giochi dell'amore e del caso in una arguta, esilarante vicenda, ricca di piacevolissime sorprese.

Annuncio al TORINO

il grande successo del film *Non chiedermi chi sono stata*. Era da prevedere. La storia di una bellissima giovinetta, che, in condizioni difficilissime, riesce a sfuggire alle più gravi insidie, non potrebbe essere più interessante.

VOGLIO VIVERE CON LETIZIA

con *Assia Noris*, *Melnati*, *Cervi*, film comico-sentimentale, diverte, entusiasma il pubblico. Perchè? Cine Asti (ex Carlalberto) ore 10

Oggi al MODERNO: VARIETA'

Sulla scena *Compagnia Primavera*. Sullo schermo: *Cortocircuito*.

DORIA: 225.a replica di *L'ha fatto una signora*. Spettacoli continuati dalle ore 10. Ultimi giorni.

SPORT

La seconda giornata del campionato di calcio

Nella seconda giornata del torneo piemontese-ligure si avrà il doppio confronto fra squadre torinesi e genovesi. Si tratta di due partite che sino allo scorso anno figuravano nel calendario della Serie A: Juventus-Genova e Liguria-Torino.

Agli sportivi torinesi viene offerta, con l'esordio della Juventus sul proprio campo e con la venuta del Genova, una gara delle più interessanti, importantissima anche ai fini della classifica poichè sono proprio i confronti diretti fra le maggiori squadre quelli che risulteranno decisivi per la graduatoria finale. Il Genova, che venne al suo attivo una clamorosa vittoria riportata sul Torino in una partita amichevole giocata a Marassi, è molto forte, tanto da costituire un grosso pericolo per la Juventus che domenica scorsa, ad Alessandria, è parsa ancora lontana dalla migliore efficienza. Nè si deve credere che il Torino, pur con la strapotenza del suo attacco, possa essere sicuro in partenza di vincere a Genova contro il Liguria.

Contro la Juventus il Genova allineerà: Bacigalupo II; Spadoni, Sardelli; Poggi, Genta, Andrighetto; Sotgiu, Bertoni, Go, Verrina, Conti.

Non essendo lo stadio di Cornigliano in condizioni di ospitare una partita di calcio, dati i danni subiti da un recente bombardamento, il Liguria incontrerà il Torino a Marassi. I rosso-neri schiereranno la seguente formazione: Von Mayer; Parena, Giampolo; Torlaschi, Pisano, Marchese; D'Alconzo, Bodrinelli, Bellano, Martini, Ventimiglia.

I premi minori dei Buoni del Tesoro

Roma, 21 gennaio.

Sono proseguite le estrazioni dei premi da lire 100.000, 50.000 e 10.000 dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950.

SERIE 22ª. Lire 100.000 ai buoni n. 1.617.203 e 1.997.815; lire 50.000 ai buoni n. 50.578; 498.441; 897.830 e 1.614.438.

I 50 premi da lire 10.000 ai buoni numeri:

7.471	117.043	324.916
248.833	365.142	320.160
324.055	378.446	398.350
424.097	430.316	522.344
565.128	592.453	610.051
619.661	622.735	632.716
678.944	729.192	732.629
848.150	878.633	934.922
988.651	1.002.236	1.062.876
1.065.921	1.101.589	1.106.728
1.135.386	1.234.328	1.243.152
1.304.524	1.360.973	1.519.797
1.565.826	1.572.157	1.575.619
1.638.269	1.699.372	1.713.440
1.726.180	1.779.374	1.818.644
1.904.222	1.932.698	1.943.837

1.950.422 e 1.695.581

SERIE 23ª Lire 100.000 ai buoni n. 803.145 e 1.729.066. Lire 50.000 ai buoni n. 481.230; 563.542; 780.568 e 1.294.698.

I 50 premi da lire 10.000 ai buoni numeri:

45.370	84.351	143.446
164.818	176.295	257.610
276.728	293.668	314.959
315.482	317.451	328.209
337.836	346.272	387.655
412.070	440.488	483.725
565.706	601.138	619.661
661.781	758.061	912.515
959.060	1.010.756	1.080.016
1.112.753	1.171.956	1.205.682
1.229.397	1.253.300	1.267.893
1.370.544	1.410.028	1.490.878
1.511.361	1.512.489	1.571.182
1.579.967	1.676.112	1.660.200
1.720.244	1.760.073	1.818.258
1.873.806	1.890.453	1.933.401

1.957.193 e 1.973.024

SERIE 24ª. Lire 100.000 ai buoni n. 9043 e 1.388.755; lire 50.000 ai buoni n. 103.037; 1.587.677; 1.620.627 e 1.783.156.

I 50 premi di lire 10.000 ai buoni numeri:

29.649	43.374	114.996
135.417	182.901	243.956
281.787	298.989	338.030
350.818	383.122	414.063
420.436	424.945	459.946
481.071	493.011	506.494
558.405	580.820	610.865
722.930	727.455	747.573
773.468	784.257	843.318
847.742	854.424	856.678
892.006	992.666	994.758
1.005.889	1.008.265	1.089.373
1.106.709	1.123.813	1.369.028
1.416.976	1.570.761	1.579.894
1.808.952	1.820.994	1.845.520
1.645.820	1.866.530	1.950.635
1.987.526	1.986.724	1.991.427

SERIE 25ª. Lire 100.000 ai buoni n. 411.061 e 891.424. Lire 50.000 ai buoni n. 418.916; 923.701; 974.331 e 1.780.759.

I 50 premi di lire 10.000 ai buoni numeri:

23.738	71.625	92.395
132.978	140.673	176.243
207.962	230.002	272.761
320.702	322.887	362.304
369.750	375.664	415.752
460.695	516.830	560.512
560.045	700.301	781.061
724.712	740.798	744.496
759.664	862.785	887.672
891.410	967.947	1.084.785
1.146.049	1.229.747	1.230.088
1.283.643	1.263.971	1.266.747
1.419.020	1.443.979	1.503.836
1.520.459	1.556.034	1.608.301
1.662.583	1.800.328	1.852.577
1.880.124	1.912.337	1.918.569

1.966.356 e 1.997.286

BORSE

TORINO 21 gennaio

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren.3%	85 65	—	Snil	2000	2000
Red.3%	94 50	95 —	Nebb	470 —	490 —
» t. c.	95 —	95 95	Marelli	705 —	700 —
Red.5%	71 90	70 50	Fiat	1105	1170
» t. c.	71 30	70 75	Isotta	167 —	168 —
Red.5%	77 30	78 40	Saviel.	7900	7700
» t. c.	77 00	78 50	Seb.	560 —	560 —
Red.5%	86 —	86 —	Incet	335 —	348 —
» t. c.	85 95	85 95	Mont.	616 —	620 —
B.T.'44	97 50	97 775	Finsid.	409 —	405 —
» '49	79 85	80 25	Ilva	287 —	294 —
» '50 I	79 45	79 —	Ansal.	295 —	300 —
» '50 II	79 —	78 75	Borg.	3100	3100
» 51 I	79 —	79 10	Visc.	1125	1125
» 51 II	79 25	79 15	Cotou.	790 —	790 —
5%,46	97 15	96 75	Fenz	440 —	440 —
Ferr.3%	405 —	405 50	Sarde	—	—
Ist.4%	478 —	480 —	Cir	479 —	480 —
Ist.3%	411 —	444 —	Schiap	290 —	290 —
Imi 5%	458 —	457 —	Param	575 —	575 —
Irl 4%	406 —	406 50	Lanza	730 —	730 —
Tor.5%	465 —	458 50	Anic	109 50	108 —
s5%,33	413 50	413 50	Rom.	990 50	990 50
s5%,37	414 —	416 —	Mon.p	795 —	790 —
S.Paol	578 —	578 —	Amiat.	1000	1000 5
s3%	532 —	531 —	Mon.e	457 —	458 —
Migl.4	500 —	500 —	Aer.F.	1150	1160
» 4%	495 —	495 —	Zucch.	350 —	356 —
A.Gen.	4500	5000	Unica	365 —	365 —
Medit.	9000	1990	Stam	275 —	275 —
Merid.	3500	3500	West.	1100	1150
S.A.I.	500 —	500 —	Gilard.	210 —	210 —
Tor.N.	790 —	790 —	Frigi	330 —	325 —
Biella	1650	1650	Saffa	500 —	500 —
Italgas	53 25	53 50	Talco	1550	1750
Sip	1090	1015	Fiorio	130 —	130 —
Terni	445 —	435 —	Alba	400 —	400 —
P.C.P.	385 —	389 —	Rinas.	2100	2100
Talm.	3000	3000	Ben S	1400	1400
Mer.El	1005	1000	Carl.I.	600 —	600 —
Inde	350 —	360 —	Burgo	1115	1115
Ucm	550 —	550 —	Fer.R.	800 —	750 —

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile
Tipografia de La Stampa

E' mancato a Como il

Rag. Renato Soffietti

La moglie **Maria Pia Bianco**, i genitori, gli suoceri ed i parenti tutti addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo il 23 corr. alle ore 10 al Cimitero Generale.

Pompe Funebri Camerini - Tel. 44-029

Il 16 c. m. in Domodossola chiudeva la nobile, esemplare vita terrena

Chiaperotti Luigi

Lo ricordano la Madre, la moglie **Coffi Maria**, i figli **Remo**, **Ugo**, la sorella, il fratello e parenti tutti. 10604

Torino, via Gabriele Berutti 21.

Ieri, improvvisamente, in Alba chiudeva la sua esistenza il

Comm. Rag. Angelo Bertasso

Addolorati danno la triste notizia: la sorella **Giovannina**; i nipoti **Giuseppe Savina** con la moglie **Giuseppina Venchi** e figlio **Giovanni**, **Maria Calla** col marito **Giuseppe Scodella** e figlie **Angele, Capra e Miolli**.

I funerali avranno luogo in Alba, sabato 22 corrente alle ore 14,30, partendo da via Umberto Sacco n. 2.

Alba, 20 gennaio 1944. 808

La **Soc. An. Vini Classici**, già **Opera Pia Barolo**, partecipa al grande dolore per la morte del Comm. Rag. **Angelo Bertasso**, Presidente del Collegio Sindacale e amico fraterno dell'Amministratore Unico Comm. **Pierino Abbona**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio dei Sindaci**, la **Direzione** e il **Personale** della **Cassa di Risparmio di Cuneo**, prendono viva parte al lutto per la morte del Comm. Rag. **Angelo Bertasso**, Consigliere di Amministrazione che per tanti anni ha dato la sua assidua ed apprezzata collaborazione alla vita dell'Istituto.

Stamane, dopo una vita di lavoro, di rettitudine e di bontà, munito dei Conforti religiosi, spirava serenamente, fra lo strazio dei suoi cari, che l'adoravano, il

COMM. AVV.

Giovanni Battista Bacca

Notaio a riposo

Danno il doloroso annuncio la moglie **Ersilia Lenti**, il figlio avv. **Carlo** con la moglie **Anna Brono** e la piccola **Fiora**, la sorella **Eugenia** col marito dott. **Francesco Barella**, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bossomarengo domenica 23 corr., alle ore 10.

Non fiori, ma opere di bene.

Bossomarengo (Alessandria) 20 gennaio 1944

Imp. Onor. Fun. Zuccolli, Bossomarengo

Dopo breve malattia cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari in Rubiana

Drago Maria n. Infusino

Con grande dolore annunciano il marito **Salvatore**, i figli: **Vincenza, Vincenzo, Vittorio, Giuseppe, Ferruccio, Roberto e Michele** ed i parenti tutti. La cara salma verrà trasportata a Torino ed alle ore 14 del giorno 22 avrà luogo la benedizione nella Cappella del Cimitero Generale.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-207

Dopo penose sofferenze e una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia è mancato

Trinchero Battista

d'anni 64 - Industriale

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Federico** colle figlie **Zenaide e Villerme**; **Giovanni** colla moglie **Angela Correggia**, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 23 corr. alle ore 10,30, da via Bibiana 46.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-616

Il 20 gennaio, dopo lungo soffrire, raggiungeva in Cielo il caro fratello Giuseppe,

Spinoglio Giulia

Professoressa - d'anni 30

La piangono desolati: il papà **Carlo**, la mamma **Cassano Lidia**, le sorelle **Maria, Delfina, Margherita**, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo a Rocchetta di Fontestura Monf., domenica 23 alle ore 10,30. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. 10619

La famiglia **Rossi** ringrazia commossa quanti hanno voluto partecipare all'immenso suo dolore per la scomparsa del piccolo

Guido

Ringraziamento particolare alla Direzione, ai dirigenti, agli impiegati degli Uffici tecnici della Fiat Grandi Motori per la sincera e consolante dimostrazione.

Volpiano, 20-1-44. 10602

A ricordo dell'anima buona di

Annibale Germano

nel terzo anniversario della sua morte verrà celebrata una Messa nella Chiesa di San Giuseppe in via Santa Teresa, alle ore dieci, e trenta di mercoledì ventisei gennaio. 10614

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 1,80 % per tassa sulla Pubblicità e 2 % imposta entrata

1) ANNUNZI COMMERCIALI

L. 5 per parola

ARTIGIANI falegnami assumono lavori case sinistrate, preventivi. Scrivere cassetta 52 C. Un. Pubblicità It., Torino.

ARTIGIANO edile assume riparazione case sinistrate. Scrivere cassetta 62 L. Un. Pubblicità It., Torino. 30705

CAMBIO tegole curve nuove con metà tegole piane. Telefonare 42-987.

CERCASI occasione tornio parallelo metri 1 circa, tornio latra, ecc., limatrice incudine. Scrivere cassetta 130 L. Un. Pubblicità It., Torino. 30668

CERCO trasformatore elettrico kw. 30-40-50; 9000-500 oppure 220. Scaverano Giuseppe, via Isonzo 88. 30627

COMPERO alternatore HP 7-12 motori HP 4-4 uno 6-8 altro 15-16. Scrivere cassetta 193 T. Un. Pubblicità It., Torino.

COMMUTATORI per cucine e apparecchiature elettrodomestiche. Consegna pronta. Scrivere cassetta 129 T. Un. Pubblicità It., Torino. 30630

COMPRANSI motori e trasformatori elettrici. Ferrachio, Leini 5, tel. 21-973.

ELETTRICISTI. Trovansi stufe elettriche 1-2-3 kw. pronta presso Gloria, Arcivescovado 9. Cercansi produttori case libere. 10626

FILARELLI ogni tipo, macchine modiste, fiammeggianti, camiciai, ecc. Guarnero, Monte Pietà 14, Torino

FRANTOIO a macelle bocca circa millimetri 15-30 acquistasi. Filippo Menconi, Cressa (Torino). 30707

IMPRESA esegue riparazioni rifacimenti coperture ed opere laterizie. Scrivere cassetta 3 C. Un. Pubblicità It., Torino. 10621

INDUSTRIA [illegible] assumerebbe lavori serramenti, mobili; consegna sollecita. Scrivere cassetta 39 T. Un. Pubblicità It., Torino. 30686

MASSIMI prezzi recupero ogni tipo carta. Salino, telef. 41-650. 10623

MORTASATRICE, seghetto metalli, motori, vendonsi. Canepa, Principe Oddone 1 Tel. 77-606. 30684

OFFICINA meccanica in Torino accetta lavori forniture stampaggio. Via Oglianico 31. 30650

PERSIANE avvolgibili, riparansi ed costruiscono forniture stecche scivole. Rivolgersi stabilimento specializzato Ras. Cherubini-Boccia, Solomarina Borgo.

5) AFFITTO TERRENI E LOCALI

L. 5 per parola

ABBIAMO occorrenza stabilimento e capannoni o magazzini adattabili; anche sinistrati. Possibilmente centrali. Telefonare 66-646. Moretti, Buenos Aires 4.

CASCINA e giornate piede casera 12 km. Torino disponibile. Scrivere cassetta 115 L. Un. Pubblicità It., Torino.

CASCINA 26 giornate 25 km. da Torino, campi prato vigna, cascello chiuso, disponibile. Scrivere cassetta 145 L. Un. Pubblicità It., Torino. 30654

6) AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI

L. 4 p. par.

ABBISOGNO alloggio centralissimo 1-4 vani. Scrivere cassetta 160 T. Un. Pubblicità It., Torino. 30665

AFFITTASI alloggio parzialmente ammobiliato libero subito. Bacchia, via San Tommaso sette. 30651

APPARTAMENTO ammobiliato completo moderno comodi soli persone. Scrivere cassetta 140 T. Un. Pubblicità It., Torino

CEDESI alloggio signorile 7 ambienti, bagno termo, ascensore, centralissimo. Martelli, via Arcivescovado 5, tel. 56-303

13) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

L. 4 per parola

ABBISOGNASI portinaio-a servizio inservante berretti macchine progetto accessori, disposto trasferirsi provincia Asti. Telefonare 62-162. 30662

ABILI lavoranti, aiutanti, abbandona abile donna, confezionista impermeabili, rifinitrici, lavoratrici, cerca Vergnano, via Mario Gioda 52. 30643

ASSISTENTE tecnico lunga pratica lavori carpenteria saldatura edilizia autogena elettrica cerca importante società. Scrivere cassetta 124 A. Un. Pubblicità It., Milano. 466

ASSISTENZA pratica ricerca [illegible] impiegati invariabile frequentando corsi dattilografia stenografia Italiana Francese. Mario Gioda 5. 30649

BAMBINAIA cerca famiglia sfollata vicinanze Torino. Scrivere cassetta 47 C. Un. Pubblicità It., Torino. 10657

BORSETTAIE cercansi per lavoro domicilio. Scrivere cassetta 60 C. Un. Pubblicità It., Torino. 10660

CERCANSI abilissime lavoranti confezioniste serie uomo taglialisti mano macchina. Presentarsi Spada, Carlina 13.

CERCASI esperto sugheria imballaggi affidare direzione nuovo impianto. Scrivere referenze, posti occupati, capacità pretese, cassetta 139 L. Un. Pubblicità It., Torino.

CERCASI progettista macchine legno e raschiatori. Scrivere cassetta 129 T. Un. Pubblicità It., Torino. 30611

CERCASI provetta filatrice lana macchina elettrica. Massoli, Botero 19.

CERCO lavorante sarta confezioni signora abilissima taglio, completamente finita; lavoro scolastico. Telef. 40-120.

DA importante stabilimento meccanico provincia cercasi interprete, perfetta conoscenza italiano tedesco. Richiedonsi massima serietà, buona cultura. Scrivere cassetta 5 A. Un. Pubblicità It., Torino.

DISEGNATORI attrezzature e stampisteria per lavorazioni meccaniche cerca officina meccanica milanese. Scrivere cassetta 120 A. Un. Pubblicità It., Milano.

DISPONGO licenza profumerie mercerie chincaglierie, per combinazione. Scrivere cassetta 143 T. Un. Pubblicità It., Torino

DISTINTI coniugi cercano cameriera per Savona e località sfollamento. Scrivere cassetta 3 T. Un. Pubblicità It., Savona.

DONNA servizio abile cucina, presenza, referenze, cerca famiglia a Gressoney già provvista altra domestica; buon trattamento. Scrivere Coglolo, Gaby (Aosta)

DONNA tutto fare cerca famiglia stabile Lanzo. Trattamento, mensile ottimi. Presentarsi portieria, via Cavour 3.

FUCINATORE abile cercasi speciali ricercati da stabilimento metallurgico. Scrivere cassetta 154 T. Un. Pubblicità It., Torino. 30531

FUCINATURA pesante trattamenti termici grossi pezzi leggeri lunga pratica cerca importante società. Scrivere cassetta 120 A. Un. Pubblicità It., Milano

IMPORTANTE stabilimento cerca stampisti prima categoria e capo squadra elettroterapica. Scrivere cassetta 195 T. Un. Pubblicità It., Torino. 30587

MECCANICO macchine scrivere riparazioni ricostruzioni cercasi urgente. Scrivere cassetta 143 L. Un. Pubblicità It., Torino.

ORTICOLTORE e lavori campestri assumesi per villa dintorni Torino; dare referenze. Scrivere cassetta 115 L. Un. Pubblicità It., Torino. 30670

SIGNORINA contabile cercasi mezza giornata. Telefonare 41-317 ore 9-10, 17-19.

SIGNORINA tutto fare cercasi per persona sola disposta trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 40 C. Un. Pubblicità It., Torino. 10641

SIGNORINA ventiduenne abilitata, in casa ai lavori domestici che desideri anche come prima occupazione fare veramente brava cameriera. Eventuale posto presso persona d'età avanzata con andamento casa signorile fuori Torino, indirizzando offerte cassetta 2 Z, Un. Pubblicità It., Torino. 10622

STABILIMENTO ausiliario cerca capo fonderia ripresazione metalli esperto trattamento lavorazione. Scrivere cassetta 189 T. Un. Pubblicità It., Torino.

STABILIMENTO ausiliario cerca guardiani diurni notturni ex-carabinieri o guardie giurate. Esigesi moralità specchiata irreprensibili documentabili, indicare stato servizio, età, referenze, condizioni richieste alla cassetta 188 L. Un. Pubblicità It., Torino. 30657

STABILIMENTO cercasi cerca elettricista pratico bagni galvanici. Scrivere cassetta 132 L. Un. Pubblicità It., Torino.

STENODATTILOGRAFA di fiducia, preferibilmente buona conoscenza lingua tedesca, disposta seguire Ente assunzione spostamenti Italia Settentrionale, cercasi massima urgenza, ottime condizioni. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 4 A. Un. Pubblicità It., Torino. 479

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, libera subito, cercasi. Indicare età, studi fatti, posti occupati, alla cassetta 160 L. Un. Pubblicità It., Torino.

STENO-dattilografa provetta cerca impresa anche parte ora al giorno. Presentarsi via Mazzini 10. 30633

STUDIO professionale assume impiegato abile senti conoscenza dattilografia eventualmente disegno. Scrivere pretese. Scrivere cassetta 121 L. Un. Pubblicità It., Torino. 30660

13) DOMANDE D'IMPIEGO

L. 1,30 per parola

ABILE disegnatore meccanico offresi ovunque. Scrivere cassetta 150 L. Un. Pubblicità It., Torino. 30653

AIUTO contabile, dattilografa, istituita, pratica paghe contributi, offresi seria industria. Scrivere cassetta 117 T. Un. Pubblicità It., Torino. 30671

ATTIVO, quinto ingegneria, iniziativa, organizzazione, occuperebbesi dirette dipendenze, referenze. Scrivere cassetta 58 C. Un. Pubblicità It., Torino.

CAPO officina oppure capo reparto, lunga pratica media meccanica, carpenteria, disposto trasferirsi ovunque, libero subito. Scrivere cassetta 62 C. Un. Pubblicità It., Torino. 10638

CAPO operaio carpentiere meccanico qualsiasi lavoro cantiere, contabilità, manutenzione e impianti metallurgici, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 142 T. Un. Pubblicità It., Torino. 30516

CONFEZIONATRICE medicinali esperta cerca posto farmacia o simile. Scrivere cassetta 130 T. Un. Pubblicità It., Torino

CRONOMETRISTA abilissimo tutte lavorazioni, capo analisi tempi, organizzazione cottimi offresi. Scrivere cassetta 137 T. Un. Pubblicità It., Torino. 30616

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, paghe operai offresi. Scrivere cassetta 136 T. Un. Pubblicità It., Torino. 30646

DATTILOGRAFA ventitreenne pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 156 L. Un. Pubblicità It., Torino.

DICIANNOVENNE distinta, studi, perfetta conoscenza francese, pratica lavori ufficio, ottima iniziativa, occuperebbesi, eventualmente qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 148 L. Un. Pubblicità It., Torino. 30644

DICIASSETTENNE scuola professionale bella calligrafia, presenza offresi primo impiego. Guarnori, Pesaro 7. 30634

DOTTORE chimico cerca impiego Torino piccola industria, oppure occupazione ore libere. Scrivere cassetta 151 L. Un. Pubblicità It., Torino. 30633

EX-brigadiere carabinieri trentanovenne buon dattilografo occuperebbesi ufficio, magazzini fiducia, sorveglianza personale. Scrivere Alliez, Arduino 42, Ivrea. 502

GEOMETRA giovane pratico stime perizie preventivi direzione cantiere rilievi, ottimo disegnatore prospettico offresi. Scrivere cassetta 118 L. Un. Pubblicità It., Torino. 30663

INSEGNANTE ventitrecinquenne, pratica lavori ufficio, dattilografia impiegherebbesi. Scrivere cassetta 164 T. Un. Pubblicità It., Torino. 30650

LAUREATO scienze politiche desidererebbe carriera aziende industriali bancarie offresi. Scrivere cassetta 187 L. Un. Pubblicità It., Torino. 51014

MINORATO guerra, presenza, attivo affari, abile contabile, amministratore, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 111 L. Un. Pubblicità It., Torino. 30671

PAGHE praticissimo occuperebbesi saltuariamente anche linea Canavese. Scrivere Bertolli, Fermo Posta, Valperga Canavese. 30617

PRATICO magazzino contabilità spedizioni consegne offresi ovunque. Brusero, Carlo Alberto 27. 30601

RAGIONIERE ventitrecinquenne impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 117 L. Un. Pubblicità It., Torino

SIGNORINA diciassettenne volenterosa munita licenza commerciale diploma dattilografia, cerca seria ditta o ufficio privato, libera subito. Fiorili, Piana 5.

SIGNORINA diciottenne colta, bella presenza offresi dama compagnia a persona seria, referenze. Scrivere cassetta 913 B, Un. Pubblicità It., Torino. 10639

SIGNORINA praticissima lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 166 T. Un. Pubblicità It., Torino. 30640

UNIVERSITARIO 22enne pratico lavori ufficio, contabilità, impiegherebbesi azienda commerciale industriale bancaria. Scrivere cassetta 152 L. Un. Pubblicità It., Torino. 30656

Giovane stenodattilografa offresi. Bertolli, San Massimo 42, telefono 23-234.

14) DOMANDE DI LAVORO

L. 1 per parola

CUOCO, domestico, referenze, libero subito. Scrivere cassetta 166 L. Un. Pubblicità It., Torino. 30664

DONNA capace tutto fare offresi uno mattino. Scrivere cassetta 149 L. Un. Pubblicità It., Torino. 30666

FIALETTISTA confezionista pratica magazzino e commesse occuperebbesi. Garabello, Michele Lessona 25 bis.

15) VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI

L. 2,50 p. par.

EDITRICE cerca produttori vendita rate libri artistici. Scrivere cassetta 106 T. Un. Pubblicità It., Torino. 30636

16) ANNUNZI MATRIMONIALI

L. 5 per parola

PROFESSIONISTA 30.enne, laureato, abile, bella presenza, casa arredata, cinquantamila lire terreno fertilissimo, orafo libero, sposerebbe 17-25enne. Dettagliare. Scrivere cassetta 191 D, Un. Pubblicità It., Milano. 487

SIGNORINA presenza, mensile 1900, dote 100.000, priva conoscenze, sposerebbe 47enne 35enne colto distinto buona posizione; serietà, ineccepibili. Scrivere cassetta 141 T. Un. Pubblicità It., Torino.

19) ANNUNZI VARI

L. 5 per parola

FRANCOBOLLI collezioni acquisto vendita, Bogarishian, via Alfieri 20, telef. 64-077